

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DON TONINO BELLO" (PALOMBAIO)

19 OTT 2018

2936/IV-01



PTOF 2016/19

*" Vi faccio questo augurio.
Che anche voi scrutando i segni, possiate dire
così: Resta poco della notte, perché il sole sta già
inondando l'orizzonte. "*

- Don Tonino Bello -

Siate il meglio

Se non potete essere un pino sulla vetta del monte,
siate un cespuglio nella valle;
ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del
ruscello.

Siate un cespuglio se non potete essere un albero.

Se non potete essere una via maestra, siate un
sentiero;

se non potete essere il sole, siate una stella piccina,
non con la mole vincete o fallite.

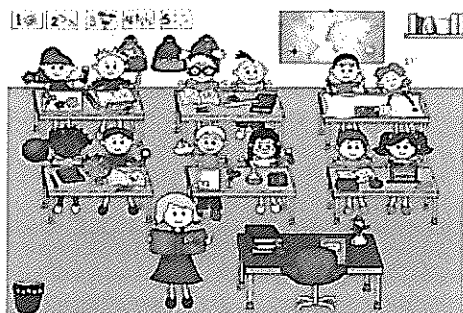
Siate il meglio di qualunque cosa siate

(M. L. King)

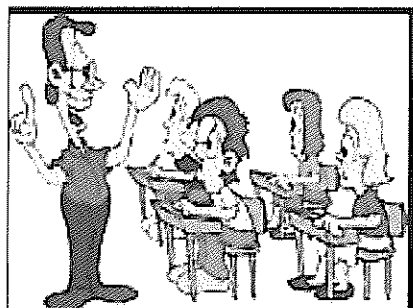
Camminiamo insieme....



dall'infanzia

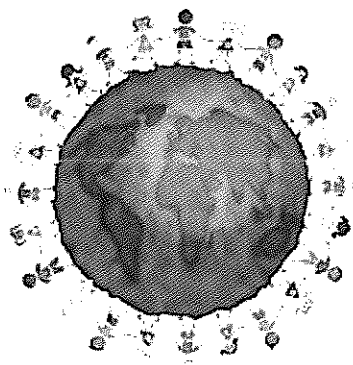


alla primaria



alla secondaria I°

...per diventare cittadini del mondo



Il Collegio Docenti

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, che riformula l'art. 3 DPR n. 275 del 8/03/1999, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

preso atto che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12 e 17 prevede che:

- ✓ il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- ✓ il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- ✓ esso viene sottoposto alle verifiche dell'USR competente per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e poi, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ✓ espletate le procedure, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- ✓ tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

REDIGE

il presente **PIANO**

TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA

Il **PTOF** è il documento base che definisce l'identità culturale della scuola, traccia le linee guida della didattica e presenta corsi e attività, oltre ad indicare principi di funzionamento e diritti e doveri per i diversi soggetti.

Il PTOF definisce:

- ✓ principi e compiti della scuola;
- ✓ finalità o obiettivi dell'attività didattica;
- ✓ linee guida e conseguenti scelte didattiche;
- ✓ strumenti e modalità di attuazione.

MODALITA' E TEMPI

Il **PTOF** è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base della valutazione dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione studenti, genitori, docenti e personale ATA. Il Piano è sottoposto ad una revisione annuale, viene aggiornato su indicazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal D.S.

CONSULTAZIONE

Il **PTOF** viene reso disponibile:

- ✓ sul sito internet "www.icdontoninobello.com.it
- ✓ in formato cartaceo presso ogni plesso
- ✓ sul portale unico

VALUTAZIONE PTOF

“Le istituzioni scolastiche individuano i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati” (art. 4 del Regolamento dell'autonomia DPR n.276 del 8/03/1999). Ne scaturisce che le singole unità scolastiche debbano provvedere alla continua verifica della validità dei percorsi formativi, progettati e realizzati attivando processi di feedback, funzionali alla riprogettazione. Considerando che il Piano triennale dell'Offerta Formativa comprende tutte le attività della scuola, dalla progettazione educativa a quella disciplinare, al singolo progetto, risulta chiaro che tutti i percorsi prefigurati in esso vadano sottoposti a valutazione e monitoraggio in quanto non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro eventuale non completa adeguatezza per tutti o parte degli alunni.

Il PTOF non è un progetto, ma l'esplicitazione della normalità della pratica scolastica di un istituto; va quindi abbandonata la logica dei progetti, caratterizzata dalla estemporaneità e dalla episodicità degli interventi e avviata quella del controllo del processo che, ovviamente, comprende possibili modifiche dinanzi a risultati inadeguati.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio di pertinenza del nostro istituto è quello di due frazioni appartenenti al Comune di Bitonto, dove il contesto abitativo è vario con la presenza di realtà residenziali che si alternano a condomini di proprietà comunale abitati da famiglie provenienti dal CEP (quartiere residenziale popolare a nord di Bari) e da famiglie provenienti da Bitonto attratte dal basso costo delle proprietà immobiliari presenti nelle frazioni.

Le frazioni offrono alla popolazione i servizi essenziali ma mancano centri giovanili, associazioni sportive; di recente, in Palombaio, si è constatata la costituzione di una sede dell'ANSPI rivolta all'insegnamento e fruizione del gioco del calcio e palla a volo. Inoltre mancano cinema, teatri, associazioni culturali, scuole superiori o centri di aggregazione, fatta eccezione della parrocchia e della scuola, nei suoi primi tre ordini. L'istituzione scolastica dialoga con gli altri Enti del territorio (Comune, associazioni a carattere educativo ed umanitario, associazioni sportive e culturali) per farsi portavoce delle emergenze pedagogiche e con essi promuovere, attraverso la realizzazione di progetti rivolti ai minori, la condivisione di valori che contribuiscano all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese (indicazioni nazionali).

La nostra scuola, che rappresenta un punto di riferimento nel territorio, si fa carico dei bisogni sociali e culturali della popolazione.

Ha continuato il suo impegno nel porre in essere le innovazioni ministeriali aderendo a diversificati progetti tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nel Comune di Bitonto (il Liceo classico, le scuole secondarie di primo grado Rutigliano e Rogadeo). Per un numero significativo di alunni l'unica possibilità di crescita formativa è quella messa in campo dalla scuola, che deve quindi stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al futuro, convincendo le famiglie dell'importanza della scelta di un percorso di studi adeguato, orientato a sostenerli nella realizzazione di un progetto di vita. La realtà scolastica presente sul territorio di Palombaio è di gran lunga deprivata rispetto al territorio di Mariotto. Infatti accoglie alunni affidati alla "casa dell'accoglienza" che manifestano segnali di disagio sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. A ciò si aggiungono gravi situazioni di deprivazione materiale con casi di immigrazione. Non mancano, tuttavia, alunni con prospettive aperte ad ogni possibilità, con famiglie presenti e attente che credono ed investono nella scuola.

La presenza di una popolazione scolastica così fortemente eterogenea, diversa per cultura e per caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità.

La risposta del nostro Istituto Comprensivo è centrata sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni, sfruttando la maggiore opportunità di cui dispone, cioè la presenza di docenti con un interesse attivo per l'incremento della propria professionalità e di condivisione di Mission, Vision e Valori dell'istituto, per il raggiungimento dei migliori esiti formativi per ciascun alunno.

Nel nostro istituto gli obiettivi strategici sono messi in relazione alla mission così da determinare scelte operative che tengono conto anche del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento, delle relazioni interpersonali tra tutti i componenti della comunità scolastica.

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello" nasce il 1° Settembre 2008 e comprende al suo interno 7 scuole (3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), dislocate su due diverse frazioni, Mariotto e Palombaio.

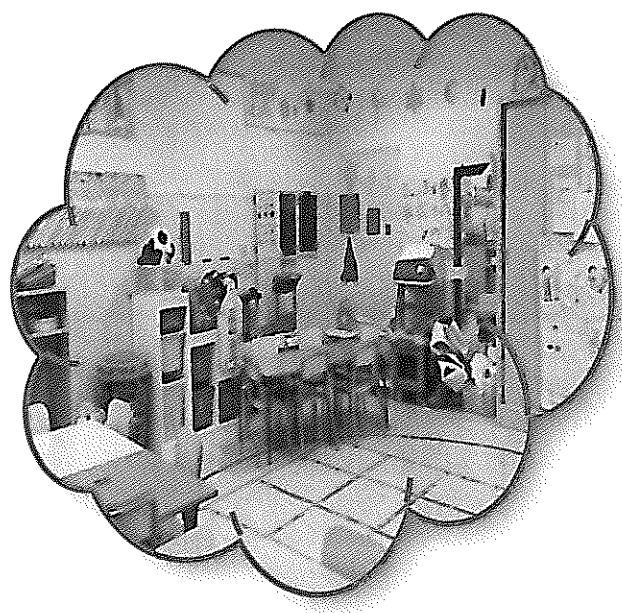
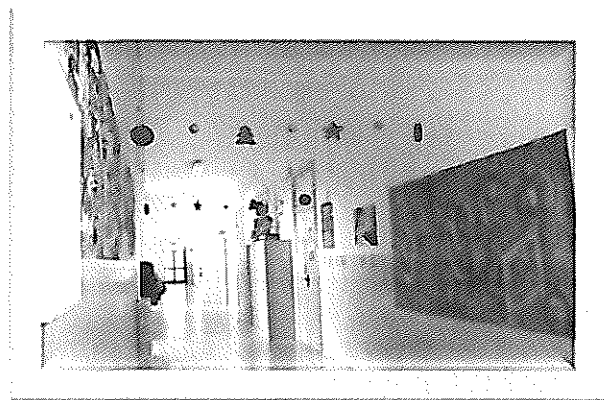
Plessi Palombaio



La scuola primaria plesso "M. Teresa di Calcutta" occupa l'ala anteriore dell'edificio scolastico ubicato in via Aspromonte. Pur non essendo di recente costruzione, è stata ristrutturata ed è stata dotata di spazi per le attività didattiche (aule spaziose e luminose, presenza di una palestra coperta, ampi spazi all'aperto, lavagne multimediali).



Per le normali attività didattiche vengono utilizzate 11 aule; la scuola è provvista di un laboratorio informatico finanziato con i FESR, anche se le attrezzature non sono sufficienti.



La scuola secondariadi 1° grado "Vincenzo Bellezza" occupa l'ala posteriore dell'edificio sito in via Aspromonte di cui utilizza sei aule. Nella scuola, nonostante ripetuti furti, esistono adeguati sussidi didattici (lavagne interattive, un laboratorio di informatica condiviso con la scuola primaria ed un laboratorio scientifico). La scuola condivide diversi spazi con la scuola primaria (la palestra coperta, il laboratorio informatico, gli spazi comunicativi...).

La scuola dell'infanzia di C/so V. Emanuele, Palombaio plesso "Maria Montessori" è ubicata all'entrata del paese venendo da Bitonto; è un edificio di nuova costruzione ed è costituito da 3 sezioni con bagni interni, una cucina, un ampio salone, una saletta con bagno e un ampio giardino.

Pur disponendo di ampi spazi esterni ed interni mancano del tutto angoli strutturati come scivoli, giostrine, tunnel. E' presente il servizio mensa ed i pasti

vengono serviti in sezione in mancanza di un refettorio .



La scuola dell'infanzia "S.Sylos "è ubicata alla periferia della frazione diPalombaio sulla via per Palo e condivide i locali con gli uffici di presidenza e segreteria. E' situata in una zona di campagna con caseggiati e villette di tipo rurale. Presenta un ampio spazio verde soprattutto nelle parti retrostanti, ha diversi spazi liberi esterni nei quali si svolgono giochi e attività all'aperto.

All'interno dispone di diversi ambienti: ingresso, corridoio, sezioni, servizi igienici e un grande salone.

Plessi Mariotto

A Mariotto i 3 plessi esistenti (uno per ogni ordine di scuola) sono situati in strutture tra loro comunicanti.



La scuola primaria plesso "Don S. Passariello" è situata al centro del paese in un edificio che risale agli anni '30; si compone di 9 aule, di cui una funzionante come laboratorio di informatica. La scuola negli ultimi anni, grazie ai piani FESR, è stata dotata di nuovi computer, lavagne multimediali ed altre apparecchiature. Dispone di un laboratorio musicale, dotato di numerose strumentazioni; è priva però di una palestra coperta, per cui l'attività motoria viene svolta all'aperto o nel plesso di Palombaio



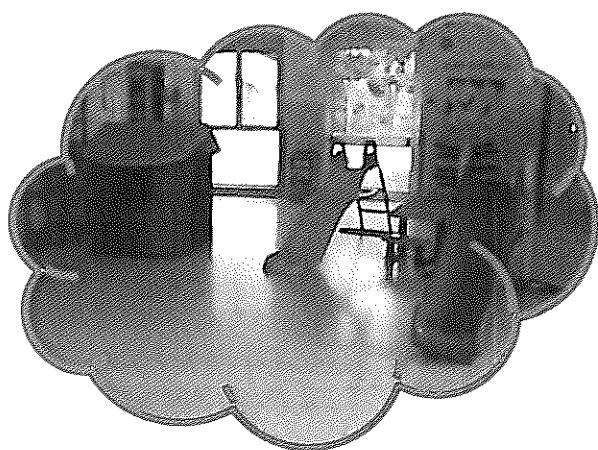


La scuola secondaria di primo grado, plesso "*Francesco Speranza*", è ubicata in posizione centrale rispetto al paese in un edificio che ospita anche le tre sezioni della scuola dell'infanzia.

E' costituita da un fabbricato a piano terra con giardino antistante e recinzione a strada. E' composta di un ambiente utilizzato per attività varie e da 3 aule occupate dagli alunni delle 3 sezioni C. Le aule sono ampie, aerate e ben illuminate con finestre che prospettano sullo spiazzo antistante la scuola.

L'edificio è privo di palestra coperta, pertanto l'attività di scienze motorie è svolta presso la palestra della scuola secondaria di Palombaio.

La scuola è dotata di attrezzature per uso didattico, quali un televisore, un video registratore, tre lavagne LIM interattive, una piccola biblioteca per ragazzi; condivide il laboratorio di informatica, quello musicale e quello scientifico, realizzati con i finanziamenti FESR, con la scuola primaria.



La scuola dell'Infanzia, plesso "*Fratelli Grimm*", si compone di tre sezioni ed un ampio salone con giochi. E' presente il servizio mensa ed i pasti vengono serviti in sezione in mancanza di un refettorio.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica presente all'avvio dell'a. s. in corso è composta da 562 alunni, così distribuita nei tre ordini di scuola:

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. 1° GRADO
TOTALE ALUNNI	129	261	153
ALUNNI DIVERSABILI		13	7

La *scuola dell'infanzia* è organizzata in 9 sezioni che accolgono i bambini tra i tre e i sei anni, con qualche caso di anticipo come previsto dalla riforma.

Le attività hanno luogo dal lunedì al venerdì in quanto è applicata la settimana corta, con un orario delle lezioni così ripartito:

- **scuola a doppio organico** dalle 08.00 alle 16.00;
- **scuola monorganico** dalle 08.00 alle 13.00;
- **è attivato un servizio di accoglienza** dalle ore 08.00 alle ore 09.00

Due insegnanti operano in ciascuna sezione per cinque ore giornaliere con una compresenza di due ore nelle sezioni a doppio organico.

La *scuola primaria* comprende 17 classi distribuite su due plessi; è prevista un'organizzazione oraria di 27 ore settimanali in vigore di settimana corta ed una distribuzione "modulare" delle discipline.

L'orario delle lezioni è così articolato:

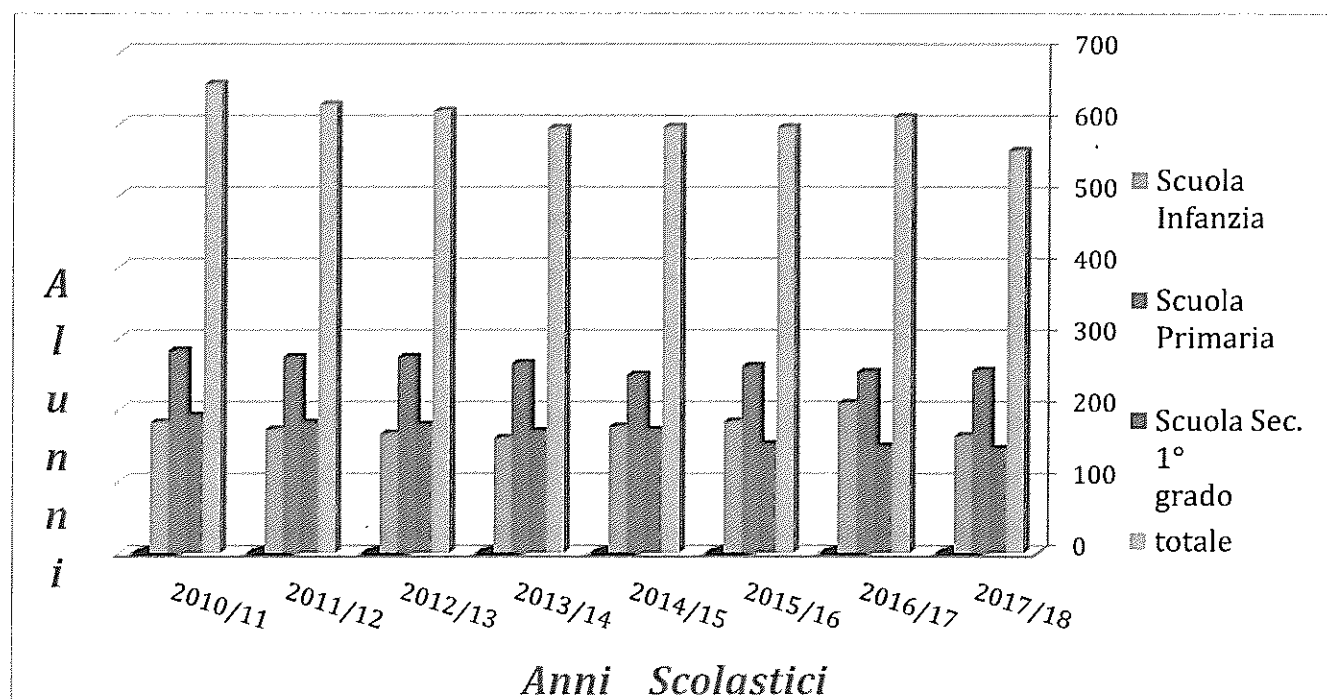
<u>dal lunedì al giovedì</u>	<i>entrata ore 8.00</i>	<i>uscita ore 13.30</i>
<u>venerdì</u>	<i>entrata ore 8.00</i>	<i>uscita ore 13.00</i>

I due plessi della *scuola secondaria di I grado* comprendono nove classi con uguale orario di lezione in vigore di settimana corta, così distinto:

entrata	ore 8.00
uscita	ore 14.00

SERIE STORICA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si riporta il grafico della distribuzione della popolazione scolastica dal 2010 ad oggi.



Il grafico riporta i dati rilevati all'inizio di ciascun anno scolastico. Nell'anno 2013/14 la popolazione scolastica, inizialmente sotto i 600 alunni, supera tale soglia in corso d'anno. Nel 2015/16 la riduzione del numero degli alunni, seppure di poche unità, ha determinato l'affidamento della gestione dell'Istituto ad un Dirigente reggente, come già accaduto nell'anno scolastico 2013/14. Nell'anno 2016/17 si è inizialmente superato il limite dei 600 alunni con l'inserimento di due sezioni di scuola dell'infanzia site in Bitonto; tale numero è successivamente sceso determinando anche per questo anno scolastico l'affidamento dell'Istituto ad un Dirigente reggente.

Il nostro Istituto si impegna a formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, culturale, sociale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali.

Il nostro Ptof si fonda su un percorso unitario basato sui seguenti principi pedagogici:

- ✚ rispetto dell'unicità della persona;
- ✚ imparzialità nell'erogazione del servizio;
- ✚ continuità dell'azione educativa;
- ✚ significatività degli apprendimenti;
- ✚ qualità dell'azione didattica;
- ✚ collegialità e condivisione di buone pratiche.

L'Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello", come comunità di apprendimento, mira:

- ✚ **a formare** la persona nella sua globalità, agevolando tutti i processi e le forze che entrano in gioco nel processo di apprendimento;
- ✚ **ad organizzare** tempi e spazi di lavoro significativi per tutti e per ciascuno;
- ✚ **a promuovere** la dimensione educativa e istruttiva della persona, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento;
- ✚ **a valorizzare** lo studio quale strumento privilegiato di cultura che abitua il discente all'assunzione di responsabilità ed all'acquisizione del senso del proprio dovere;
- ✚ **a prevenire** fenomeni di abbandono e di insuccesso scolastico, attraverso l'organizzazione di attività motivanti e gratificanti che favoriscono l'autostima e la voglia di apprendere;
- ✚ **ad abituare** al confronto, al dialogo, alla non violenza, alla solidarietà, alla democrazia, ai valori etici;
- ✚ **a promuovere** le competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Nell'odierno e complesso paesaggio scolastico ove l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola è chiamata a dare senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo.

Per poter assolvere al meglio tali funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

In relazione a ciò e a quanto indicato all'articolo 1 comma 7 della legge 107/2015, l'istituto individua gli obiettivi formativi prioritari che guidano la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. A tal fine l'istituto comprensivo:

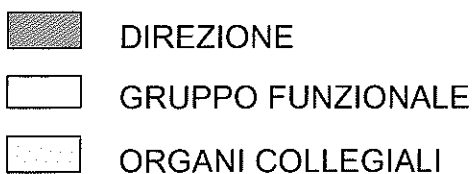
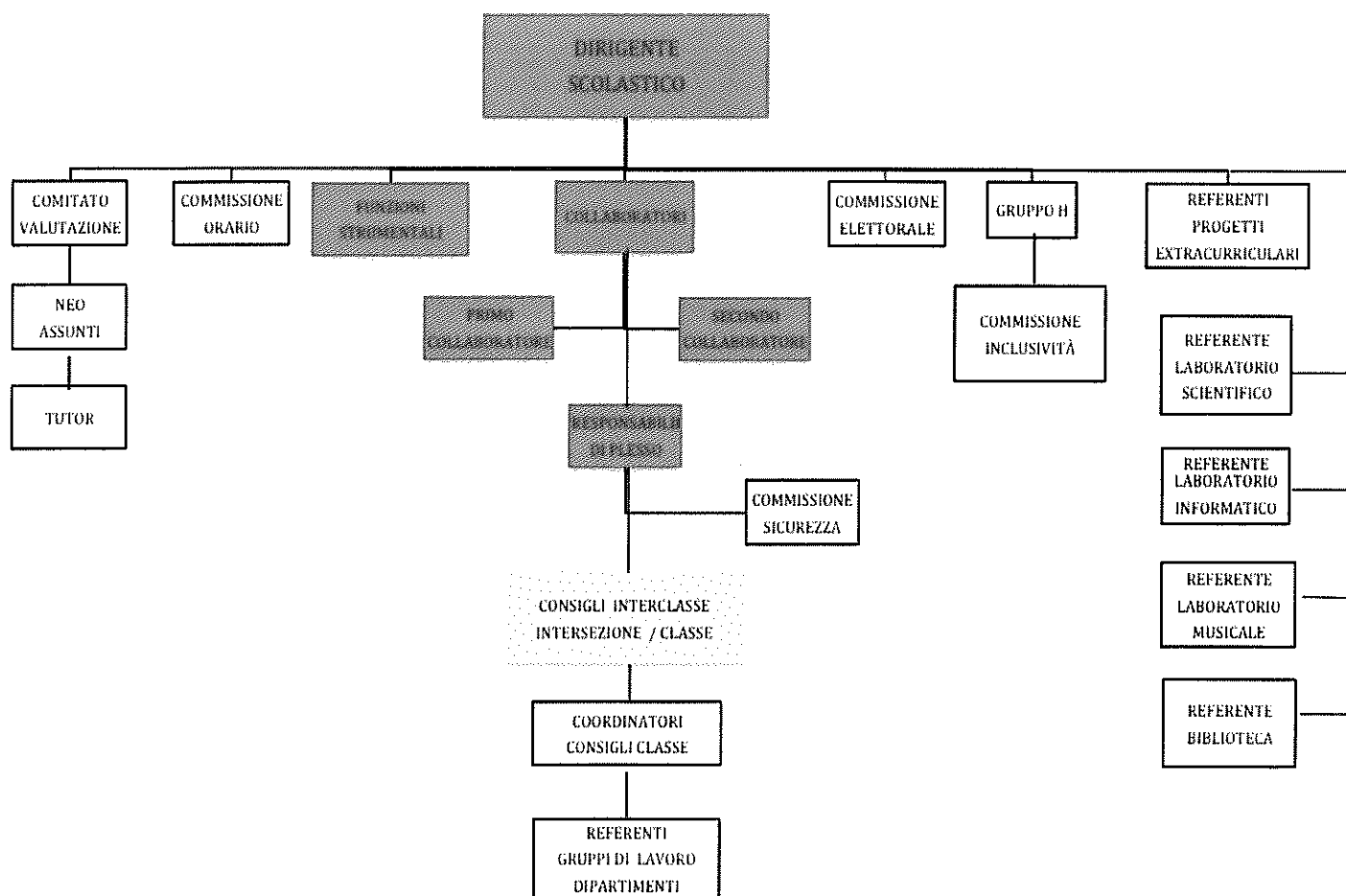
- ✚ Riconosce lo studente come persona al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi;
- ✚ Si impegna a realizzare progetti educativi e didattici anche attraverso l'adozione di metodologie laboratoriali innovative che partano dai bisogni di ogni bambino e di ogni adolescente nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, offrendo una solida formazione che garantisca l'acquisizione delle competenze di base tali da dare sicurezza nel passaggio ad altro grado e ordine di scuola;
- ✚ Rende consapevoli gli alunni della propria identità anche in relazione agli altri educandoli alla parità dei sessi, prevenendo la violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- ✚ Promuove il processo di crescita e di affermazione della personalità di ognuno mediante atteggiamenti di ascolto e di dialogo, sviluppando le capacità di riflessione e di autocontrollo;
- ✚ Promuove comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ Favorisce l'acquisizione delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale facendo emergere senso critico di fronte alla molteplicità delle informazioni e delle sollecitazioni esterne;
- ✚ Sviluppa il senso del bello e conferisce senso alla vita;

- ✚ Valorizza le diverse identità e le radici culturali di ogni studente promuovendo per gli studenti di cittadinanza e lingua non italiana l'alfabetizzazione e il perfezionamento della lingua italiana;
- ✚ Valorizza l'arricchimento personale degli studenti per renderli capaci di assumere un ruolo costruttivo nella società e affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.

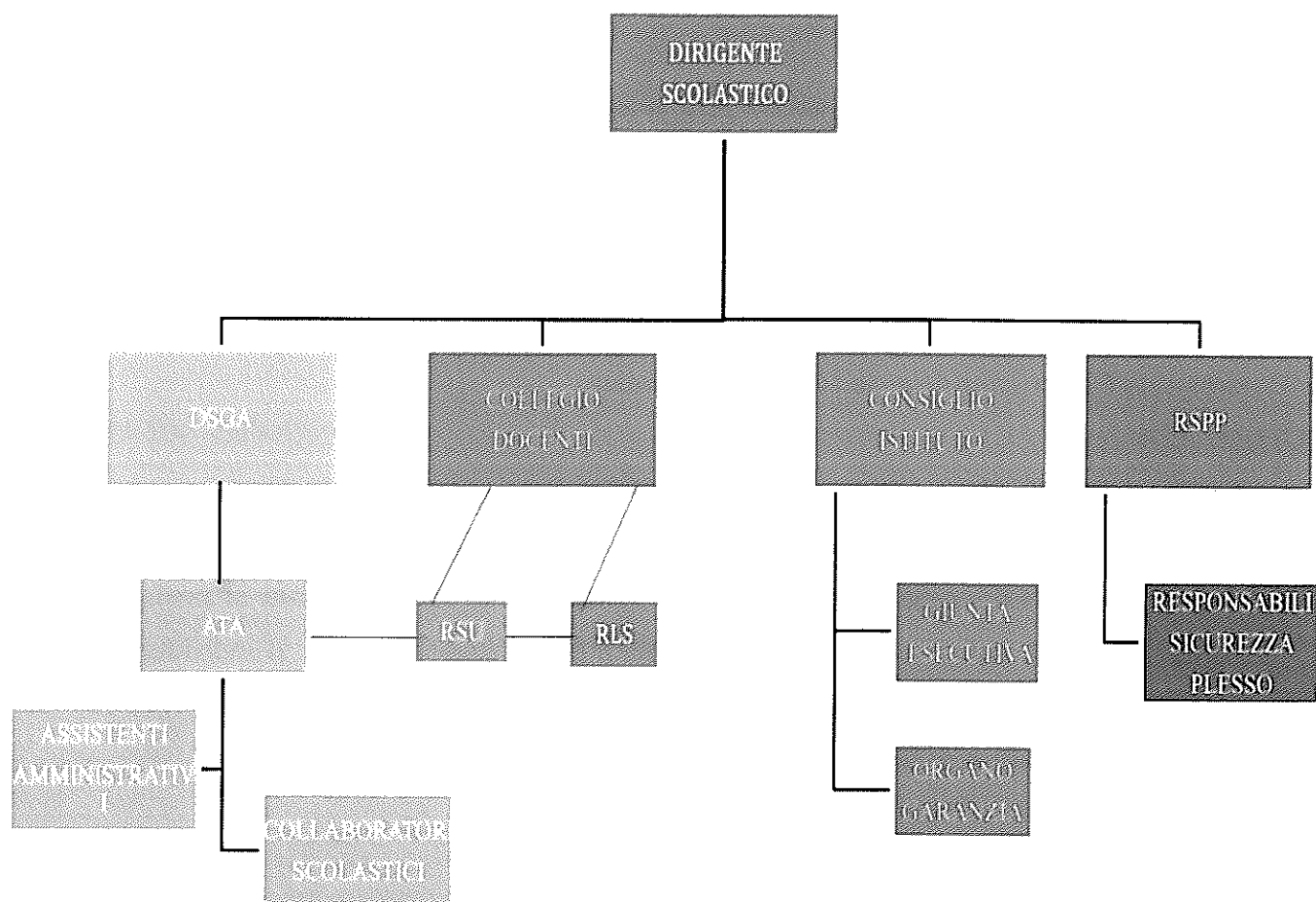
ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

L'organigramma di seguito indicato definisce il profilo organizzativo dell'istituto, in cui tutti i soggetti sono collocati all'interno di aree a cui sono affidati compiti specifici che ne definiscono ruoli e responsabilità.

ORGANIGRAMMA DIDATTICO



ORGANIGRAMMA TECNICO



- ORGANI COLLEGIALI
- SETTORE AMMINISTRATIVO
- SETTORE SICUREZZA

— Dipendenza gerarchica

| Dipendenza funzionale

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA (PRIORITA')

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi così come indicato nel comma 14 art. 1 della legge 107/15, l'istituto individua specifici indirizzi e preferenze di gestione e organizzazione per le scuole che ne fanno parte. La scelta di tali indirizzi è avvenuta da un'attenta analisi dei fabbisogni del territorio e dal contesto sociale analizzati dal RAV che ha prodotto il Piano di Miglioramento che è allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Dall'analisi del documento sono emerse alcune priorità che l'istituto intende perseguire e che risulterebbero più efficaci qualora si disponesse di maggiori risorse. Tra le *PRIORITA'*, cioè gli "obiettivi di miglioramento che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento", si individuano le seguenti azioni rivolte agli alunni:

1. Valorizzare e potenziare le eccellenze;
2. Sviluppare le competenze sociali degli studenti;
3. Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.

In relazione alle priorità si pongono i *TRAGUARDI* di lungo periodo, cioè i risultati attesi, che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti e le priorità e che rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento, per giungere ad un maggior livello di competenze e valori di ciascuno, per.....
insegnare ad essere!

Gli *OBIETTIVI DI PROCESSO*, intesi come "definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate e che costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (anno scolastico)", riguardano le seguenti aree di processo:

- a) Curricolo, progettazione e valutazione;
- b) Ambiente di apprendimento;
- c) Sviluppo e valorizzazione delle risorse;
- d) Integrazione con il territorio.

RILEVAZIONE DEI PUNTI CRITICI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Per quanto concerne la rilevazione delle criticità e gli obiettivi che il nostro Istituto intende perseguire, si osserva quanto segue:

a. CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

- ✚ Sebbene il nostro Istituto Comprensivo risponda alle esigenze del territorio e ai bisogni educativi degli alunni, sia aperto al ruolo partecipativo delle famiglie, nonché attento alla realtà culturale in cui si opera, tuttavia al momento la procedura di rilevazione dei bisogni del territorio è poco implementata;
- ✚ Nella scuola secondaria di primo grado non sono stati ancora definiti in modo concreto gli incontri sistematici per confrontare strategie, condividere sia le attività collegiali sia quelle previste per classi parallele; anche le prove di valutazione intermedie, articolate per il controllo degli apprendimenti, devono essere pianificate in modo più sistematico;
- ✚ L'Istituto non ha ancora pianificato, per tutte le discipline, percorsi di didattica per competenze, intermedi e finali, utili per monitorare l'autovalutazione interna.

Obiettivo

Avendo rilevato quanto sopra riportato, il nostro Istituto ha pianificato un coordinamento relativo ad attività per classi parallele, come ad esempio definire prove d'ingresso, intermedie e finali, comuni per migliorare il Curricolo, la progettazione e la valutazione.

b. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- ✚ I risultati scolastici degli studenti sono influenzati dalla disomogeneità della situazione di partenza della popolazione scolastica.
- ✚ L'Istituto, essendo dislocato su 7 plessi strutturalmente diversi, non offre le stesse opportunità di poter usufruire di spazi laboratoriali che si considerano di particolare rilievo in una scuola. Il plesso F. Speranza, sito in Mariotto, è sprovvisto di palestra per cui i ragazzi raggiungono la frazione limitrofa di Palombaio per svolgere l'attività motoria, utilizzando per il trasporto il pullman

comunale. Inoltre non sono presenti spazi idonei a disposizione per attività alternative; i laboratori adeguatamente attrezzati sono pochi.

- ✚ L'uso degli strumenti on-line è minimo a causa delle carenze infrastrutturali. I vari plessi possiedono un sistema di collegamento internet scarsamente efficiente con computer obsoleti e scarse attrezzature didattiche. Inoltre non sono presenti in ogni aula computer per poter realizzare il registro elettronico. I progetti PON – FESR, ai quali il nostro Istituto ha aderito, "Noi in rete" e "Evviva il digitale", intendono delineare gli obiettivi dell'innovazione tecnologica nel mondo della didattica e dell'educazione. Tale innovazione mira non solo ad accelerare il processo di alfabetizzazione informatica e delle competenze digitali ma a creare una nuova rete di apprendimento e di cooperazione e a realizzare un nuovo profilo professionale docente.

Per raggiungere questo obiettivo il nostro Istituto ha bisogno di adeguate strutture ed infrastrutture. Attualmente la situazione è inadeguata. Nei plessi V. Bellezza e Madre Teresa di Calcutta, siti in Palombaio, la connessione cablata copre solo gli uffici di segreteria, ubicati a Palombaio, e il laboratorio informatico non è disponibile in nessun'altra aula del plesso.

Obiettivo

Avendo rilevato quanto sopra riportato, il nostro Istituto intende organizzare corsi di recupero, potenziamento e valorizzazione del merito a classi aperte favorendo forme di tutoraggio. Intende implementare la didattica multimediale per migliorare **l'ambiente di apprendimento**. Solo con l'adeguamento dei laboratori informatici che dovranno essere dotati di collegamento ad internet ed un aumento del numero dei dispositivi elettronici nelle aule sarà possibile l'implementazione.

La partecipazione ai Progetti PON-FESR per implementare gli strumenti digitali, di cui uno già approvato ("Noi in rete" realizzazione Lau/Wlan), è un altro passo verso la digitalizzazione della scuola ma non basta. Per migliorare l'ambiente di apprendimento è necessario che le aule siano dotate di lavagne Lim, anche per introdurre l'utilizzazione del registro elettronico.

C. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le rilevazioni effettuate sottolineano quanto segue:

- ✚ L'esigenza di una maggiore efficacia nella comunicazione tra il personale della scuola, ai vari livelli;
- ✚ L'esigenza di una puntuale ed efficace attività di formazione e aggiornamento dei docenti, sull'utilizzo dei dispositivi elettronici per una didattica multimediale e innovativa, e del personale ATA.

Obiettivo

Avendo rilevato quanto sopra riportato, il nostro Istituto intende effettuare puntuali e concrete attività di rilevazione tra le varie categorie del personale per verificare la migliorata efficacia delle comunicazioni.

A tal proposito, il nucleo di autovalutazione si incaricherà di predisporre questionari e di interpretarne i risultati per raccogliere i bisogni formativi del personale ed offrire una formazione mirata ed una programmazione di proposte didattiche trasversali.

L'obiettivo specifico dell'Istituto è l'attività di formazione dei docenti utilizzando anche l'implementazione delle nuove tecnologie informatiche attraverso il collegamento in rete con un gruppo di altri istituti.

Formazione in servizio dei docenti e del personale ATA

Commi 124/125 della legge 107/15

Le sollecitazioni che provengono sia dalle risultanze del RAV che dalle novità introdotte dalla legge 107/2015, art. 1 c. 124, prospettano, per il corpo docente, nuovi bisogni formativi e forte impulso alla formazione in servizio che deve essere obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il PTOF. Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto è previsto anche per il personale ATA un'attività di aggiornamento e formazione, funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione a processi di informatizzazione. Per la formazione si prevede sia il contributo di formatori esterni qualificati, sia la valorizzazione delle risorse interne. L'adesione alle reti con altre istituzioni scolastiche è finalizzata anche a consentire la formazione del personale e attingere a risorse umane e strumentali

nell'ambito della stessa rete. Pertanto il nostro istituto ha formulato la seguente previsione: iniziative di formazione dei docenti nell'area informatica sulle competenze digitali con l'adesione al piano nazionale scuola digitale e al *Programma Futuro*. Formazione e aggiornamento sui seguenti temi:

✚ AREA VALUTAZIONE

Formazione a sostegno dei processi di apprendimento e insegnamento.

✚ AREA DSA e i BES

Didattica inclusiva e i BES.

Iniziative di formazione del personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate.

Gestione procedimento amministrativo, gestione finanziaria contabile CAD.

Altre iniziative e proposte che perverranno da altre istituzioni idonee ad un arricchimento professionale saranno oggetto di attenta valutazione.

d. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola non costituisce l'unica agenzia formativa del territorio, essa si deve pertanto attivare con tutti i mezzi per raggiungere nel proprio operato un'effettiva integrazione con tutte le istituzioni che abbiano competenza nel settore.

Mantenere rapporti con le varie istituzioni costituisce uno dei requisiti indispensabili per una più completa ed efficace esplicitazione dell'identità del nostro istituto e per la promozione di iniziative di coinvolgimento progettuale su obiettivi comuni e coerenti. Tali iniziative richiedono capacità d'innovazione, creatività e adattamento che promuovano metodi e atteggiamenti di un ruolo professionale in grado di progettare la propria idea di scuola e mettere in atto le azioni per realizzarla. L'I.C. in coerenza con il progetto informativo collabora attivamente con le seguenti associazioni umanitarie e culturali:

- AIL – LILT – PROGETTO CONTINENTI;
- Amministrazione comunale nelle sue diverse articolazioni, in particolare, i servizi educativi e sociali e l'assessorato alla cultura per iniziative, partecipazioni a concorsi e progetti;
- ASL: per gli alunni diversamente abili;
- Museo De Palo Ungaro;
- Scuole d'istruzione secondaria superiore per attività e progetti di continuità e di orientamento;

- Forze dell'Ordine per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale e sicurezza.

Attenzione primaria richiede il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti e degli interventi didattici e educativi.

Lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni avvengono attraverso processi di empowerment (processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di se, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per fare emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale), a tal proposito la scuola coinvolge genitori e studenti attraverso informazioni circa il percorso didattico programmato; trasparenza nelle azioni intraprese anche disciplinari nei confronti degli alunni; coinvolgimento su obiettivi comuni, didattico orientativa, attenzione ai BES; chiarezza ed efficacia nella comunicazione; collaborazione per iniziative di solidarietà (preparazione di oggetti per i mercatini).

PRIORITA' DEL RAV

Basandosi sulle priorità individuate nel RAV e sui risultati scolastici, è emerso che la nostra scuola deve:

- 1. Sviluppare le competenze sociali degli alunni.*
- 2. Promuovere il raggiungimento a livelli superiori dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali;*

1.SVILUPPO COMPETENZE SOCIALI

In una realtà territoriale altamente svantaggiata con la presenza di una popolazione scolastica così fortemente eterogenea, diversa per cultura e per caratteristiche cognitive, la scuola ritiene di verificare e valutare in modo oggettivo e condiviso le competenze chiave di cittadinanza al fine di sviluppare per chi non le ha ancora assimilate e consolidare/potenziare coloro che tendono ad eluderle. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati (applicazione life-skills).

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (life long learning). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. In attesa dell'esito delle procedure di ammissione al finanziamento dei progetti in rete cui partecipa il nostro Istituto con scuole secondarie di secondo grado, sono stati programmati dei percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità dal titolo "Inside out: dalle regole alle buone pratiche". La finalità è quella di consentire agli studenti un approccio ai principi generali della Costituzione e alla normativa che, partendo da essi, affronta più nello specifico la condizione dello straniero e le modalità di accoglienza.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Scuola infanzia - Scuola Primaria – Scuola Sec. 1° grado

	COMPETENZA	ABILITA'	
		Sc. Sec. 1° grado	Sc. Infanzia
		Sc. Primaria	
COSTRUZIONE E DEL SE'	<u>Imparare ad imparare</u> Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.	Individua e seleziona le fonti di informazione e gli strumenti organizzando i propri tempi di studio e lavoro in modo funzionale al compito assegnato.	Prende coscienza di sé, riconosce i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Pone domande e dialoga in maniera pertinente.
	<u>Progettare</u> Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.	Conosce, individua ed attua le fasi progettuali in situazioni di realtà.	Conosce alcune proprie capacità, conosce alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi.

RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p><u>Collaborare e partecipare</u></p> <p>Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni rispettando i diritti degli altri.</p>	<p>Partecipa alle iniziative comuni comprendendo i rispettivi ruoli ed accettando di confrontarsi con gli altri.</p>	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>
	<p><u>Comunicare</u></p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico,...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali).</p> <p>Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo.... Mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico,...) e diverse conoscenze disciplinari.</p>	<p>Distingue le varie tipologie di testo, ne comprende i messaggi principali su argomenti concreti ed astratti appresi in modo formale ed informale con supporti e linguaggi diversi.</p> <p>Produce varie e semplici tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti utilizzando in modo sufficientemente corretto linguaggi diversi e le conoscenze disciplinari acquisite.</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e percepisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
	<p><u>Agire in modo autonomo e responsabile</u></p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo</p>	<p>Ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio</p>	<p>Ha cura di sé, dell'ambiente scolastico, aiuta gli altri in semplici azioni quotidiane.</p>

	interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità	benessere psico-fisico. Acquisisce un adeguato livello d'uso dei vari mezzi di comunicazione.	Sviluppa capacità relazionali, riconosce e rispetta le regole.
RAPPORTO CON LA REALTA'	<u>Risolvere problemi</u> Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.	Sa risolvere in modo efficace semplici situazioni problematiche utilizzando le informazioni acquisite e gli strumenti di cui dispone.	Risolve semplici situazioni problematiche utilizzando le proprie conoscenze.
	<u>Individuare collegamenti e relazioni</u> Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi anche di discipline diverse, cogliendo analogie e differenze, cause ed effetti.	Utilizza correttamente strumenti di osservazione per descrivere e classificare in modo chiaro fatti e fenomeni, stabilendo relazioni e cogliendo analogie e differenze.	Sviluppa l'immaginazione e la creatività in contesti di esplorazione e ricerca, per iniziare ad osservare, manipolare, discriminare, rappresentare graficamente.
	<u>Acquisire ed interpretare l'informazione</u> Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutando attendibilità ed utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.	Formula ipotesi di spiegazione e/o di sviluppo di fatti e fenomeni, trasferendo in situazioni nuove quanto appreso. Sa trarre conclusioni, generalizzando, schematizzando e riassumendo le informazioni.	Formula ipotesi e previsioni relativamente ai fenomeni osservati.

2. PROMUOVERE IL RAGGIUNGIMENTO A LIVELLI SUPERIORI DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA

Le rilevazioni effettuate sottolineano quanto segue:

- a) L'esigenza di un miglioramento del processo d'insegnamento/apprendimento tramite test d'ingresso per abilità;
- b) L'esigenza di verificare l'efficacia dell'insegnamento con verifiche strutturate per abilità;
- c) L'esigenza di monitorare i risultati della programmazione per l'ottimizzazione della didattica e per il miglioramento dei risultati scolastici.

Obiettivo

Avendo rilevato quanto sopra riportato, il nostro istituto intende far riferimento alla condivisione delle pratiche educative per il miglioramento del successo formativo.

Elaborare percorsi e strumenti di lavoro relativi a:

- Dati/criticità invalsi;
- Prove di verifica condivise;
- Attività di rilevazione/monitoraggio delle competenze trasversali;
- Preparazione di esercizi graduati per migliorare le performance in italiano e matematica e per migliorare i risultati delle prove invalsi;
- Stesura di progetti di recupero e potenziamento/valorizzazione del merito. "Noi abitiamo a scuola", progetto in rete con il Liceo classico Sylos di Bitonto, si propone di migliorare gli esiti degli studenti relativamente alle competenze chiave di cittadinanza e vuol creare una scuola che educi alla convivenza, alla legalità ma anche una scuola dove si conviva nei migliori dei modi, motivante, in cui gli studenti stiano bene, una scuola accogliente ed inclusiva che non faccia disperdere nessuno dei suoi allievi e che metta in luce tutte le loro potenzialità. Il progetto si sviluppa prediligendo tre tipi di metodologie:
 - ✓ metodologia centrata sullo studente;
 - ✓ metodologia della classe capovolta;
 - ✓ metodologia laboratoriale.

**AMPLIAMENTO
ARRICCHIMENTO
OFFERTA
FORMATIVA**

MACROAREE DI PROGETTAZIONE

■ AMBIENTE

I percorsi formativi mirano alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura; agli alunni sono offerti stimoli che permettano loro di sviluppare, anche attraverso esperienze di esplorazione, scoperta e sperimentazione, il concetto di ecosistema dove le varie componenti interagiscono positivamente per la reciproca sopravvivenza, dove si vengono a creare delle interazioni vicendevoli in un equilibrio dinamico.

Pertanto bisogna educare gli alunni a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali, mirando al soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare le proprie (Educazione alla cittadinanza; uscite didattiche e viaggi d'istruzione).

■ CITTADINANZA

Promuovere la costruzione di una cittadinanza attiva attraverso il significato del termine persona che viene posta al centro dell'Unione creata da tutti i popoli europei, basata sui valori indivisibili e universali di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà.

Rilevare le esigenze di una cittadinanza in continuo mutamento allo scopo di realizzare un sistema integrato di prevenzione delle situazioni di rischio e promuovere le migliori condizioni di libertà e sicurezza per tutti.

Promuovere azioni formative atte a sviluppare il

rispetto delle norme per una convivenza civile, quindi guidare gli studenti alla conoscenza ed acquisizione dei valori etico – sociali di pace, giustizia e legalità.

▪ AFFETTIVITA' E
MATURAZIONE
DELL'IDENTITA'

Identificare e riconoscere le emozioni, riconoscere i propri punti di forza, sviluppare il senso di responsabilità, costruire una maggiore consapevolezza di sé e del sociale sviluppando empatia, apprezzamento delle diversità e rispetto per gli altri.

Risolvere problemi, valutare e riflettere. Saper comunicare, lavorare in maniera cooperativa, acquisire capacità di mediazione e di gestione dei conflitti, chiedere e dare aiuto e sapersi porre in ascolto. Diventare consapevole che il rispetto per gli altri costituisce il fondamento per la convivenza civile nell'ambiente scuola e nel territorio.

▪ RECUPERO E
POTENZIAMENTO

Attraverso forme mirate di sperimentazione didattica e metodologica, i docenti attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che mirano al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale. Esse interessano l'intera popolazione scolastica con interventi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e comportano la ridefinizione di modalità e prassi didattiche ed organizzative operando nel modo più flessibile possibile ed hanno la finalità prioritaria di contribuire al successo formativo di ogni nostro alunno.

N.B.: L' ampliamento dell'offerta formativa sarà sviluppato annualmente con integrazioni e aggiornamenti da allegare al PTOF.

FABBISOGNO DI ORGANICO

ART. 1 COMMA 14 LEGGE 107/15

NOTA MIUR PROT. N. 2805 DEL 11/12/15

Il PTOF, documento progettuale d'istituto, deve quantificare le risorse professionali necessarie a ciascuna scuola per garantire il proprio progetto formativo, in termini sia di personale docente che di personale ATA. I prospetti che seguono sono stati elaborati tenendo conto dei criteri e vincoli previsti dalle norme vigenti in materia di attribuzione degli organici docenti e degli organici ATA in rapporto al numero degli studenti e delle classi.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola infanzia	a.s. 2016-17: n.	15 posti	2 posti	Sono presenti: 6 sezioni a tempo normale (40 ore); 3 sezioni a tempo ridotto (25 ore).
	a.s. 2017-18: n.	15 posti	1/2 posto	Si prevede: 6 sezioni a tempo normale (40 ore); 3 sezioni a tempo ridotto (25 ore).
	a.s. 2018-19: n.	15 posti		Si prevede: 6 sezioni a tempo normale (40 ore); 3 sezioni a tempo ridotto (25 ore).
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	n. 20 posti + 1 posto lingua inglese + 1 posto e 6 ore per religione cattolica	7 posti	Sono presenti 15 classi a tempo normale (27 ore settimanali). Il numero dei docenti (posto comune 20) è riferito all'intero Organico dell'autonomia.
	a.s. 2017-18: n.	n. 19 posti + 1 posto lingua inglese + 1 posto e 6 ore per religione cattolica	5 posti e 1/2	Si prevedono 15 classi a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2018-19: n.	n. 19 posti + 1 posto lingua inglese + 1 posto e 6 ore per religione cattolica	4 posti	Si prevedono 15 classi a tempo normale (27 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VINCENZO BELLEZZA" PALOMBAIO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 italiano - storia - geografia	60 ore = 3 cattedre (54 ore) + 6 ore	60 ore = 3 cattedre (54 ore) + 6 ore	60 ore = 3 cattedre (54 ore) + 6 ore	<p>ANNO SCOLASTICO 2016/17</p> <p>Sono presenti:</p> <p><u>n. 6 classi</u> (2 prime medie, 2 seconde 2 terze).</p> <p><u>n. 8 alunni con handicap</u> di cui: 2 con rapporto 1:1 in classe 2^a;</p> <p>1 con rapporto 1:1 in terza media;</p> <p>3 con rapporto 1:2 in classe 3^a;</p> <p>1 con rapporto 1:2 in classe 2^a;</p> <p>1 con rapporto 1:2 in classe 1^a.</p>
A059 matematica - scienze	36 ore = 2 cattedre	36 ore = 2 cattedre	36 ore = 2 cattedre	
A345 lingua inglese	18 ore = 1 cattedra	18 ore = 1 cattedra	18 ore = 1 cattedra	
A245 Seconda lingua comunitaria Francese	12 ore	12 ore	12 ore	
A028 Educazione artistica	12 ore	12 ore	12 ore	<p>ANNO SCOLASTICO 2017/18</p> <p>Si prevede:</p> <p><u>n. 6 classi</u> (2 prime medie, 2 seconde 2 terze).</p> <p><u>n. 7 alunni con handicap</u> di cui:</p> <p>3 con rapporto 1:1 in classe 3^a;</p> <p>1 con rapporto 1:2 in classe 3^a;</p> <p>1 con rapporto 1:2 in classe 2^a;</p> <p>2 con rapporto 1:2 in classe 1^a.</p>
A032 Educazione musicale	12 ore	12 ore	12 ore	
A033 Tecnologia	12 ore	12 ore	12 ore	
A030 Educazione Fisica	12 ore	12 ore	12 ore	
AD00 Sostegno	5 cattedre + 13 ore	5 cattedre	1 cattedra e 9 ore	<p>ANNO SCOLASTICO 2018/19</p> <p>Si prevede:</p> <p><u>n. 6 classi</u> (2 prime medie, 2 seconde e 2 terze).</p> <p><u>n. 3 alunni con handicap</u> di cui:</p> <p>1 con rapporto 1:2 in classe 3^a;</p> <p>2 con rapporto 1:2 in classe 2^a.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FRANCESCO SPERANZA" MARIOTTO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 italiano - storia - geografia	30 ore = 1 cattedra (18 ore) + 12 ore	30 ore = 1 cattedra (18 ore) + 12 ore	30 ore = 1 cattedra (18 ore) + 12 ore	ANNO SCOLASTICO 2016/17 Sono presenti: <u>n. 3 classi</u> (1 prima media, 1 seconda, 1 terza). <u>n. 2 alunni con handicap</u> di cui: 1 con rapporto 1:2 in classe 3 ^a ; 1 con rapporto 1:2 in classe 2 ^a .
A059 matematica - scienze	18 ore = 1 cattedra	18 ore = 1 cattedra	18 ore = 1 cattedra	
A345 lingua inglese	9 ore	9 ore	9 ore	
A245 Lingua francese	6 ore	6 ore	6 ore	
A028 Educazione artistica	6 ore	6 ore	6 ore	ANNO SCOLASTICO 2017/18 Si prevede: <u>n. 3 classi</u> (1 prima media, 1 seconda, 1 terza). <u>n. 2 alunni con handicap</u> di cui: 1 con rapporto 1:2 in classe 3 ^a ; 1 con rapporto 1:1 in classe 1 ^a .
A032 Educazione musicale	6 ore	6 ore	6 ore	
A033 Tecnologia	6 ore	6 ore	6 ore	
A030 Educazione Fisica	6 ore	6 ore	6 ore	
AD00 Sostegno	18 ore = 1 cattedra	18 ore = 1 cattedra + 9 ore	18 + 18 = 2 cattedre	ANNO SCOLASTICO 2018/19 Si prevede: <u>n. 3 classi</u> (1 prima media, 1 seconda, 1 terza). <u>n. 2 alunni con handicap</u> di cui: 1 con rapporto 1:1 in classe 2 ^a ; 1 con rapporto 1:1 in classe 1 ^a .

Ulteriori elementi: Per la scuola secondaria di 1° grado sono state presentate 2 differenti tabelle in quanto i plessi hanno due diversi codici meccanografici.

b: Posti per il potenziamento scuola primaria

PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA" A FAVORE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Scuola primaria posto comune	3	Esigenza progettuale: recupero, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico – matematiche; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione e delle eccellenze. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi. Esigenza organizzativa: copertura di supplenze.

Il progetto "Star bene a scuola", mediante una ripartizione del monte ore complessivo dei docenti dell'organico potenziato, sarà rivolto al recupero, consolidamento, valorizzazione delle eccellenze nonché all'alfabetizzazione di base per gli alunni stranieri.

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO	Garantire il successo formativo degli studenti al fine di promuovere il raggiungimento, a livelli superiori, dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni di scuola primaria
OBIETTIVI	Recuperare, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e logico – matematiche. Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio per migliorarne l'apprendimento e il successo scolastico. Promuovere le condizioni per "star bene" (<i>autostima e fiducia in se stessi e negli altri</i>) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).
COMPETENZE ATTESE	Miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno. Miglioramento nelle prove Invalsi della percentuale di alunni nelle fasce alte. Miglioramento del benessere e del rendimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali

DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano e matematica
ORGANIZZAZIONE	Compresenza in classe; aumento dell'orario settimanale degli studenti con attività pomeridiane per classi e/o gruppi di livello
TEMPI PREVISTI	A Settembre si procederà con la progettazione e la calendarizzazione degli impieghi delle risorse nelle diverse aree d'intervento prevedendo incontri periodici del team di progetto (docenti di potenziamento, docenti curriculari e responsabile del progetto) per una valutazione dell'efficacia delle azioni poste in essere nonché per possibili adattamenti conseguenti ad eventuali nuove situazioni emerse.
VERIFICA E VALUTAZIONE	La valutazione verrà effettuata in itinere e a conclusione del progetto. Essa dovrà accertare il progresso realizzato rispetto alla situazione di partenza sia dal punto di vista degli apprendimenti sia dal punto di vista della motivazione/disponibilità (impegno, volontà e partecipazione alle varie attività).
DOCENTI	Docenti dell'organico potenziato, per il 70% per il Plesso "Madre Teresa di Calcutta" e per il 30% per il Plesso "Don Saverio Passariello"

c. Posti per il potenziamento scuola secondaria primo grado

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Scuola secondaria classe A043	2	Esigenza progettuale: recupero e potenziamento delle competenze linguistiche; promozione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi. Esigenza organizzativa: copertura di supplenze
Scuola secondaria classe A059	2	Esigenza progettuale: recupero e potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche con apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi. Esigenza organizzativa: copertura di supplenze
Scuola secondaria classe A345	2	Esigenza progettuale: recupero e potenziamento delle competenze in lingua inglese.

FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Considerato che l'Istituto Comprensivo è articolato su più plessi e presenta un numero consistente di alunni con disabilità;
- Tenuto conto delle norme di sicurezza e di quelle contrattuali sull'orario di lavoro;
- Valutata attentamente l'attuale situazione in funzione di un più efficiente funzionamento dei servizi scolastici;

Si ritiene indispensabile l'aumento del numero dei collaboratori scolastici di almeno 3 unità.

Tale aumento consentirebbe di far fronte alle eventuali sostituzioni nelle sedi distaccate in caso di assenza di personale garantendo a tutti il normale espletamento dell'orario scolastico.

Per quanto riguarda il personale di segreteria (gli assistenti amministrativi), per fronteggiare situazioni di particolare complessità amministrativa e di eccezionale carico di lavoro dovuto alle necessità di attuare le previsioni della legge 107/15 e della dematerializzazione, si ipotizza l'ampliamento dell'organico di 1 assistente amministrativo e della figura di 1 assistente tecnico con competenze informatiche.

POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIA

ART. 1 COMMA 7 LEGGE 107/15

La pratica di un'attività motoria nel tempo scolastico come lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano sono di fondamentale importanza per la crescita della persona e per il suo benessere psico-fisico in tutte le fasi dell'età evolutiva. La centralità dell'attività fisica pone in primo piano l'esigenza di disporre di strutture, attrezzature e professionalità specialistiche adeguate.

Il nostro istituto non dispone di strutture adeguate in tutti i plessi ma si attiva per agevolare lo sviluppo della pratica sportiva. L'attività sarà implementata con l'ausilio di un esperto esterno; Realizza inoltre progetti finalizzati all'acquisizione di sani stili di vita anche dal punto di vista alimentare.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ART. 1 COMMA 56/58 LEGGE 107/15

Nel comma 56/58 della legge 107 vengono contemplate le competenze digitali degli alunni e del personale scolastico attraverso il PNSD. Viene quindi posta all'attenzione delle programmazioni scolastiche un'area d'intervento di grande impatto, che prevede non solo il potenziamento delle dotazioni ICT a disposizione della scuola ma anche attività di formazione rivolte al personale docente e ATA, azioni volte ad innovare le modalità di relazione fra le componenti di ciascuna istituzione scolastica e fra queste e le diverse articolazioni dell'Amministrazione ed iniziative orientate a promuovere, all'interno dei percorsi formativi, le competenze digitali degli studenti. In ottemperanza a quanto richiesto dal piano nazionale Scuola digitale, questo istituto ha individuato nel corpo docente la figura dell'animatore digitale al fine di rendere concreto e sostanziale l'inserimento della scuola nel PNSD. Tale figura dovrà sviluppare progettualità nei seguenti ambiti: *formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.*

Viene quindi riportato il Piano d'intervento che l'Animatore digitale svilupperà nel triennio 2016/19.

INTERVENTI A.S. 2016/17:		TEMA
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione specifica dell'Animatore Digitale ■ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ■ Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per Lim ■ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch)Formazione 	<p>PNSD</p> <p>CODING</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente ■ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per 	DPNSD

	<p>l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito 	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Integrazione, ampliamento e utilizzo della LAN di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto FESRI ■ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR ■ Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale e utilizzo 	FESR (azioni PNSD)
INTERVENTI A.S. 2017/18		
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza con l'ausilio della partecipazione al progetto "Generazioni connesse" ■ Gruppo studio di Commissione Informatica sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti 	PNSD
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola ■ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch ■ Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione scolastica 	PNSD
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale 	CODING

	<ul style="list-style-type: none"> ■ Laboratorio extrascolastico sul pensiero computazionale 	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione specifica dell'Animatore digitale ■ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ■ Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva 	PROG. X DIDATT.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola ■ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione aperta a docenti e genitori ■ Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e Sites ■ Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali 	PROG. X DIDATT. GAXE
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. Documentazione e sito o repository di classe 	PROG. X DIDATT. GAXE

INTERVENTI A.S. 2018/19		
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione specifica dell'Animatore digitale ■ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ■ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch) 	CODING

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola ■ Pubblicazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch ■ Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'istituzione scolastica 	CODING
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale ■ Laboratorio extrascolastico sul pensiero computazionale 	CODING

PROGETTAZIONE DIDATTICA

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si propone di:

- ✚ favorire la maturazione dell'identità attraverso l'acquisizione della consapevolezza di sé e il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità, il controllo dei propri stati emotivi e l'accettazione delle diversità;
- ✚ sviluppare l'autonomia attraverso la capacità di gestire autonomamente se stessi, di interagire con gli altri e di compiere scelte personali ispirate al rispetto reciproco e alla tutela dell'ambiente;
- ✚ sviluppare le competenze senso-percettive motorie, sociali ed intellettive, attraverso la capacità di interpretazione della propria esperienza, la produzione di messaggi chiari ed efficaci e la valorizzazione della creatività

La scuola del primo ciclo si propone di:

- ✚ concorrere con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, curare l'accesso facilitato per le persone con disabilità, combattere l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione;
- ✚ favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- ✚ favorire quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali;
- ✚ sollecitare gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, orientarli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative;
- ✚ seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale;
- ✚ facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme;

- ✚ creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensiero analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive;
- ✚ porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, anche attraverso esperienze significative, per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

LAVORO IN AULA

La scuola presta attenzione particolare alle dinamiche relazionali tra allievi e insegnanti e tra pari. Sono infatti attuate politiche mirate per favorire le relazioni e l'integrazione mediante un Patto di Corresponsabilità ed un sistema di regole condivise, nonché il coinvolgimento collaborativo dei ragazzi in svariate attività e progetti verso cui si sentono più motivati.

Per il perseguimento e la realizzazione delle scelte educative è importante attuare precise ed adeguate metodologie didattiche che coinvolgano insegnanti ed alunni nel patto formativo.

L'insegnante ha il ruolo di coregista nel processo di insegnamento/apprendimento, deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Per la nostra scuola è importante instaurare una "relazione didattica" intesa come relazione di aiuto e come elemento facilitatore dello sviluppo cognitivo – affettivo – relazionale dell'alunno con cui creare un clima di fiducia, anche basato sulla capacità dell'ascolto, per instaurare un tipo di relazione empatica. Per la nostra scuola l'insegnante deve identificarsi nella figura del *facilitatore dell'apprendimento* per stimolare la motivazione allo studio. Un buon insegnante, oggi, è colui che sa coniugare attività di progettazione, programmazione, valutazione, con attività di motivazione, animazione, gratificazione degli alunni e di gestione della classe. Una

corretta metodologia didattica deve partire sempre dall'alunno, cioè dalla sua situazione di partenza (di carattere non solo cognitiva ma anche socio – relazionale, in base all'ambiente di appartenenza), quindi dai prerequisiti che possiede in relazione ad alcuni contenuti disciplinari da apprendere (in mancanza dei quali ci si attiva per un recupero o per un eventuale ridimensionamento dei contenuti o degli obiettivi) e infine dalle conoscenze pregresse sulle quali innestare le nuove. Così l'apprendimento è significativo per gli alunni poiché parte dai loro interessi, dai bisogni formativi, dalla realtà socio-culturale in cui vivono, mantenendo alto il livello motivazionale e l'interesse e premiando l'applicazione

Per singoli alunni o gruppi di studenti che richiedono particolare attenzione, la scuola prevede attività per l'inclusione, l'acquisizione e il rafforzamento dell'autostima e la gratificazione con azioni progettuali mirate.

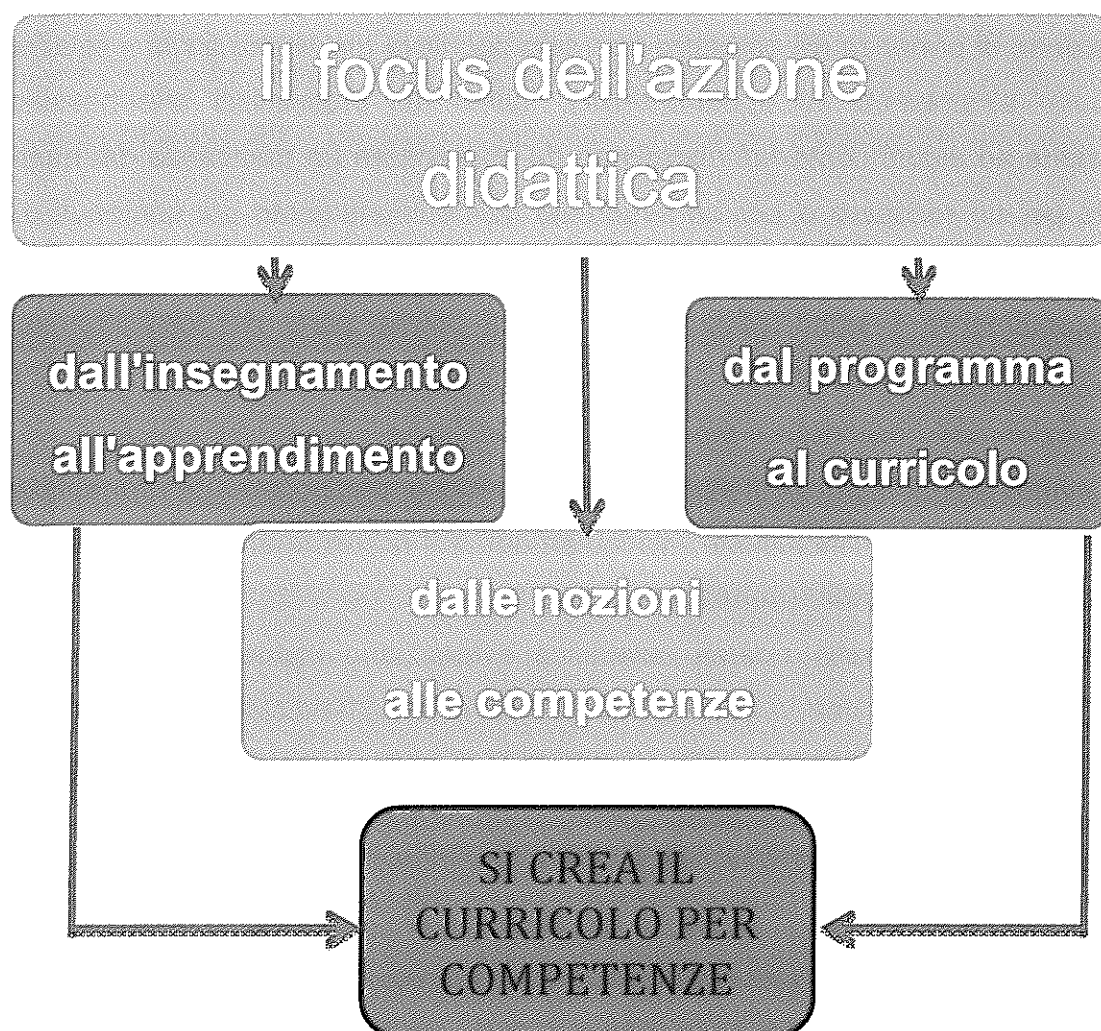
Studi provenienti dalla ricerca scientifica evidenziano l'esistenza di "intelligenze multiple" che richiedono la necessità prioritaria di personalizzare l'insegnamento non più esclusivamente riguardo alle situazioni di disabilità/svantaggio, ma anche quale potenziamento degli stili cognitivi.

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari, così come definito nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

È un percorso unitario, dai 3 ai 14 anni, che costituisce il cuore del Ptof, e contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni.

Il Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, ha lavorato a lungo sulla costruzione di un curricolo sulle competenze, nell'ottica della continuità educativa e in rapporto ai documenti nazionali e internazionali che rappresentano i quadri di riferimento della nostra progettazione curricolare e alla legge 107/15 con l'atto di indirizzo del nostro Dirigente scolastico.



Il curricolo dell'Istituto comprensivo "Don Tonino Bello" elenca gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono conseguire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
LINGUA ITALIANA
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRE
LINGUA**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
ASCOLTO E COMPRENSIONE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Ascolta e comprende narrazioni e letture. - Ascolta e comprende richieste e consegne. - Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e mantiene l'attenzione orale nelle diverse situazioni comunicative. - Partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussione di classe) con compagni e insegnanti rispettando il proprio turno. - Ascolta e comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali e lo scopo. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto; - Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il proprio turno; - Interagisce in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative;
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. - Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formula messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione comunicativa. - Espone oralmente in modo chiaro e coerente utilizzando i termini fondamentali delle discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Espone le informazioni e le esperienze personali secondo un ordine prestabilito e coerente, esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento, utilizzando il lessico specifico.

<p>LETTURA E COMPRENSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze fatte nei diversi campi di esperienza. - E' curioso, esplorativo, pone domande, chiede spiegazioni sulla realtà osservata. - Pone domande sui brani ascoltati. - Racconta e inventa storie. - Racconta una storia ascoltata o illustrata. - Chiede e offre spiegazioni. - Usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomenta attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Usa la lingua italiana per arricchire e precisare il proprio lessico. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura autonoma e silenziosa e formula su di essi giudizi personali. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non, ne individua il senso globale e le informazioni principali. - Utilizza strategie di lettura adeguate agli scopi. - Applica tecniche di supporto utili allo studio. - Utilizza abilità funzionali allo studio: <u>individua</u> nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, le <u>sintetizza</u> in funzione anche dell'esposizione orale, <u>acquisisce</u> un primo nucleo di terminologia specifica. - Riconosce le diverse tipologie testuali e ne individua lo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche e mettendo in atto strategie differenziate; - Usa in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio; - Ricava informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo e forma; - Riformula e riorganizza le informazioni
--	--	---	--

<p>SCRITTURA</p>	<p>- Si avvicina alla lingua scritta - Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. - Rielabora testi: <u>parafrasandoli</u>, <u>completandoli</u>, <u>trasformandoli</u>. - Rivede e corregge il proprio testo.</p>	<p>- Scrive testi di diversa forma; - Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; - Scrive testi corretti dal punto di vista grammaticale; - Raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti, utilizzando anche programmi di videoscrittura.</p>
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>- Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati.</p>	<p>- Comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali. - Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. - Effettua semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico. - Riflette sui propri e altrui errori per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</p>	<p>- Comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli. - Capisce e utilizza i termini specifici legati alle discipline di studio. - Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. - Effettua ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico. - Riflette sui propri e altrui errori per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</p>

<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA DELLA LINGUA</p>		<p>- Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. - Conosce e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p>	<p>- Riconosce gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa; - Conosce le principali relazioni fra significati; - Applica le conoscenze metalinguistiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p>
--	--	---	---

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
LINGUA INGLESE
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE
STRANIERE**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3 °ANNO SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
ASCOLTO	Il bambino: - Mostra curiosità e motivazioni nei confronti della lingua inglese. - Sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni, filastrocche e poesie in L2. - Comprende semplici istruzioni. - Esegue semplici comandi e/o consegne	L'alunno: - Ascolta e comprende semplici frasi orali di uso comune relativi ad ambito familiare e scolastico. - Ascolta e comprende brevi e semplici testi multimediali identificandone il senso generale. - Svolge i compiti secondo semplici indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni.	Lo studente: - Comprende messaggi orali inerenti argomenti affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero, desumendo dal contesto il significato di elementi lessicali nuovi.

<p>PARLATO</p>	<p>- Interagisce nel gioco e comunica con semplici parole e brevi frasi memorizzate attraverso l'ascolto di canzoni o di poesie.</p>	<p>- Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto in situazioni già note, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. - Comunica in scambi di informazioni semplici e di routine. - Si esprime oralmente, in modo semplice, relativamente al suo vissuto, al suo ambiente e ai suoi bisogni. - Confronta aspetti di civiltà diverse.</p>	<p>- Comprende messaggi orali inerenti argomenti affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero, desumendo dal contesto il significato di elementi lessicali nuovi.</p>
<p>LETTURA</p>	<p>- Riproduce correttamente i suoni del nuovo codice linguistico. - Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p>	<p>- Legge e comprende parole, brevi e semplici testi, rispettando pronuncia e intonazione. - Legge e comprende brevi e semplici testi cogliendo il loro significato globale identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>- Comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità e ne ricava informazioni.</p>

SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta forme di pregrafismo. - Riproduce i grafemi della nuova lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riproduce semplici frasi su un modello dato. - Scrive messaggi semplici e brevi, legati al suo vissuto e al suo ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto esponendo opinioni e spiegandone le ragioni. - Comprende i punti essenziali di messaggi chiari su argo-menti di vita quotidiana affrontati a scuola o nel tempo libero.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce la differenza di sonorità tra italiano e inglese. - Sviluppa la curiosità e l'interesse per nuove forme di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie i rapporti di significato. - Osserva la struttura di semplici e brevi frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconosce i propri errori e in genere riesce a correggerli 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatamente guidato, riconosce i propri errori e in genere riesce a correggerli in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ' BRITANNICA/ FRANCESE			<ul style="list-style-type: none"> - Individua e spiega aspetti culturali dei paesi anglofoni/francofoni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
LINGUA STORIA
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
STRUMENTI CONCETTUALI (O CONOSCENZE)	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Coglie la distinzione tra i sotto concetti di prima e dopo e precedente e successivo. - Sa di avere una storia personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Stabilisce connessioni spazio temporali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. - Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. - Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
USO DELLE FONTI		<ul style="list-style-type: none"> - Usa fonti diverse per produrre informazioni e ricostruire fenomeni a carattere storico. - Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa fonti di diverso tipo (iconografiche, documentarie, narrative, orali, materiali e digitali) per ricavare conoscenze su temi definiti. - Conosce alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici e nelle biblioteche.

<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produce il finale di una semplice storia (oralmente o graficamente) - Riferisce elementi del passato recente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio fondamentale della disciplina. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici. - Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomenta fatti e fenomeni storici usando un linguaggio specifico.
<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riordina immagini nella giusta sequenza temporale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricava e organizza le informazioni da un testo storico. - Legge e usa linee cronologiche grafici temporali per collocare nel tempo civiltà e fatti storici. - Legge e usa la linea del tempo per individuare periodi, successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Legge e usa carte storico-geografiche, relative alle civiltà studiate. - Confronta i principali quadri storici delle civiltà. - Mette in relazione gli elementi caratterizzanti delle società e li organizza in semplici schemi di sintesi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. - Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana

**TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3 °ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
DIGNITA' UMANA	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modula progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri - Pone domande su ciò che è bene e male, sulla giustizia. - Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prende coscienza dei comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili. - Accetta, rispetta e aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. - Riconosce la funzione e l'importanza della regola e della legge nei diversi ambienti di vita. - Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce come persona, cittadino e lavoratore (italiano ed europeo). - Riconosce le informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali al servizio della valorizzazione della dignità umana.
IDENTITA' E APPARTENENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa gestirsi in modo sempre più adeguato. - Riconosce il ruolo di guida dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. - Conosce i principali elementi della organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplora le proprie multi appartenenze - Confronta l'organizzazione ordinamentale, di governo e le regole di cittadinanza la lingua - Interagisce positivamente in fatti e situazioni reali rispettando i diritti dell'uomo e del cittadino

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana. 	
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si relaziona con persone conosciute in modo positivo. - Riconosce i ruoli nella realtà scolastica. - Comprende la funzione delle regole a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di gruppo attivando comportamenti di autonomia e autocontrollo. - Esprime le proprie opinioni senza prevaricare chi ascolta. - Svolge compiti e incarichi per lavorare insieme con un obiettivo comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta la funzione delle regole e delle norme - Conosce lo Statuto degli studenti e delle studentesse - Conosce e rispetta il codice della strada: segnaletica stradale, tipologia dei veicoli e norme per la loro conduzione - Gestisce le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici

**TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
GEOGRAFIA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
ORIENTAMENTO	Il bambino: - Riconosce i diversi ambienti della scuola e la loro funzione.	L'alunno : - Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Lo studente: - Si orienta nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
LINGUAGGIO DELLA GEO- GRAFICITA'	- Individua le posizione nello spazio , usando termini come: - dentro/fuori - sopra/sotto - avanti/dietro - destra/sinistra - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riconosce aspetti degli ambienti naturali e i loro cambiamenti.	- Conosce le caratteristiche fisiche e antropiche del proprio territorio, della propria regione e delle regioni italiane. - Utilizza le conoscenze sulle regioni italiane per confrontare gli aspetti caratterizzanti. - Legge e ricava informazioni e dati da carte geografiche. - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.	- Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia - Utilizza strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

<p>PAESAGGIO</p>	<p>- Scopre l'ambiente naturale circostante.</p>	<p>- Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc..) - Comprende e utilizza il linguaggio della disciplina. - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc..) con particolare attenzione a quelli italiani. - Conosce e individua analogie e differenze dei paesaggi italiani con quelli europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>	<p>- Interpreta e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>		<p>- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e interdipendenza. - Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale proponendo soluzioni nel proprio contesto di vita.</p>	<p>- Consolida il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p>

			- Utilizza modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica
MAPPE MENTALI		- Realizza e usa semplici mappe mentali.	- Realizza e usa mappe mentali

**TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
MATEMATICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE BASE IN
MATEMATICASCIENZE E TECNOLOGIA**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
NUMERI	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. - Confronta e valuta quantità, ne identifica alcune proprietà. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opera nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice. - Riconosce e usa rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...). 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i vari insiemi numerici con le proprietà formali. - Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico nei diversi contesti della vita quotidiana. - Riesce a fare stime approssimate sul risultato. - Analizza una situazione problematica. - Matematizza aspetti della realtà utilizzando le conoscenze acquisite e il linguaggio specifico.

<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. - Sa risolvere autonomamente piccoli problemi di ordine pubblico. - Porta a termine le attività che inizia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce, denomina e descrive le principali figure geometriche. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o create dall'uomo. - Riconosce, denomina e classifica un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie. - Determina misure di figure geometriche, ne progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronta ed analizza figure geometriche individuando varianti, invarianti e relazioni. - Risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure e la terminologia specifica.
<p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza simboli per registrare quantità. - Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze. - Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). - Ricava informazioni anche da dati rappresentati in grafici e tabelle. - Calcola la probabilità di un evento in opportune situazioni concrete - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Traduce una situazione esaminata in termini matematici e sa produrre le relative formalizzazioni. - Analizza dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

		<ul style="list-style-type: none"> - Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito per la soluzione di un semplice problema e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Comprende e utilizza il linguaggio specifico per verbalizzare procedure e ragionamenti. - Utilizza strumenti di misura adeguati ed opera con essi. - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ed intuisce come gli strumenti matematici che usa siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua e rappresenta un fenomeno dal punto di vista statistico. In semplici situazioni aleatorie, individua gli eventi e ne calcola la probabilità.
--	--	---	---

TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
SCIENZE
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE BASE IN MATEMATICA
SCIENZE E TECNOLOGIA

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
OGGETTI E MATERIALI: ESPLORAZIONE, DESCRIZIONE, TRASFORMAZIONI (primaria)	Il bambino: - Osserva e riconosce cambiamenti del suo corpo e di organismi viventi. - Osserva e riconosce i cambiamenti dei loro ambienti e fenomeni naturali.	L'alunno : - Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che osserva e che succede. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo. - Osserva e descrive fatti e fenomeni, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti.	Lo studente: - Utilizza in contesti diversi le tecniche del metodo sperimentale: osserva, descrive, registra, classifica, realizza schemi, identifica relazioni, misura, si pone domande, formula semplici ipotesi e le argomenta, utilizzando il linguaggio specifico.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO (primaria)	- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. - Sa risolvere autonomamente piccoli problemi di ordine pratico.	- Individua nei fenomeni le manifestazioni più significative. - Fa misurazioni , registra dati significativi, identifica relazioni, che sottendono i fenomeni osservati. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni. - Ricava informazioni da un testo.	- Affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che quotidiano; - Interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali, formula ipotesi e le verifica anche con esperimenti.

		<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta i dati di un'esperienza scegliendo le modalità opportune. - Formula ipotesi e previsioni proponendo soluzioni operative e argomenta le proprie scelte. - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un lessico appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso e il ruolo dell'intervento umano nelle trasformazioni degli stessi.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE (primaria)		<ul style="list-style-type: none"> - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Osserva e descrive le trasformazioni ambientali. - Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi. - Ha cura della sua salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede : visione organica del proprio corpo sia a livello macroscopico che microscopico visione dell'ambiente come sistema dinamico di specie viventi. - Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico

**TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
TECNOLOGIA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE BASE IN MATEMATICA
SCIENZE E TECNOLOGIA**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
OSSERVAZIONE DELLA REALTA' TECNOLOGICA (primaria)	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora e sperimenta le tecnologie digitali e i nuovi media. - Scopre (anche guidato) gli strumenti tecnologici più adeguati ad un progetto. - Utilizza il PC per semplici giochi interattivi. - Utilizza il programma paint per eseguire semplici tracce. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Comprende e rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. 	<p>Lo studente :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce e coglie l'evoluzione tecnologica in rapporto all'ambiente; - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e gli altri elementi naturali ; - Ricava dalla lettura e dall'analisi dei testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso .

<p>PREVISIONI</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. - Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Sa analizzare alcune situazioni problematiche, formulare ipotesi e previsioni, proporre soluzioni e argomentare le scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua stime di grandezze fisiche riferite a materiali e a oggetti dell'ambiente scolastico ; - Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
<p>INTERVENTI E TRASFORMAZIONI (informatica)</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Individua alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. - Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente. - Utilizza le tecnologie informatiche per realizzare attività o come supporto didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Smonta e rimonta semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni

**TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
MUSICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE
CULTURALE**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
ASCOLTO INTERPRETAZIONE ANALISI	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interiorizza il ritmo di una musica. E' in grado di muoversi seguendo il ritmo di un brano musicale. - Riconosce i rumori e i suoni dell'ambiente circostante. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora e discrimina eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale. - Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere, comprese musiche etniche. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. - Usa forme di notazione non convenzionali per rappresentare eventi sonori o un semplice brano musicale. - Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, il movimento, il disegno. 	<p>Lo studente :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua gli elementi fondamentali del linguaggio musicale Riconosce gli strumenti musicali durante l'ascolto; - Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e a culture differenti; - Analizza le principali caratteristiche di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Approfondisce le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà;

<p>IL CANTO E GLI STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza, nel gioco, la voce in modo creativo. - Sa eseguire un ritmo binario con la battuta di mano. - Accompagna il canto con il ritmo di percussioni. - Riconosce le illustrazioni di strumenti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. -Esegue individualmente e in gruppo brani vocali curando intonazione ed espressività. - Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze di musica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue in modo adeguato una melodia per imitazione - Partecipa correttamente ad esecuzioni collettive controllando l'espressione e curando il sincronismo delle voci; - Esegue correttamente composizioni strumentali di epoche, stili differenti, sia individualmente sia in gruppo con un linguaggio specifico
--	---	---	---

**TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
ARTE E IMMAGINE
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE
CULTURALE**

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Il bambino: - Sperimenta e mostra interesse per le diverse forme artistiche. - Inventa storie e si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.	L'alunno: - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi). - Rielabora in modo creativo e personale immagini varie. - Progetta e realizza immagini multimediali.	Lo studente: - Riconosce i codici e le regole compositive e legge alcune opere d'arte dell' '800 e '900, individuandone il contesto storico-sociale e la funzione comunicativa; - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre elaborati personali, sfruttando le possibilità offerte da diversi tipi di tecniche e materiali

<p>OSSERVAZIONE E LETTURA DI IMMAGINI</p>	<p>- Rappresenta graficamente le proprie emozioni, esperienze vissute e storie ascoltate.</p>	<p>- Osserva, legge, descrive e interpreta vari tipi di immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (brevi filmati, video clip ecc.) utilizzando la conoscenza degli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.</p>	<p>- Osserva e descrive con un linguaggio verbale appropriato immagini e messaggi visivi presenti nell'ambiente - Legge e comprende opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analoghe, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione.</p>
<p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p>		<p>- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte provenienti da culture diverse dalla propria. - Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Riconosce il valore del patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio.</p>	<p>- Commenta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p>

TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
EDUCAZIONE FISICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE
CULTURALE

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prova piacere nel movimento, riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. - Matura una condotta che gli consente una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo. - Prova piacere nell'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha consapevolezza di sé e del proprio corpo e domina gli schemi motori e posturali. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolida e potenzia le attività motorie di base in situazioni diversificate. - Acquisisce la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. - Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo motorio sportivo. - Interiorizza il senso di responsabilità delle proprie azioni nei confronti di se stessi e degli altri. - Possiede le conoscenze e le competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione.

<p>IL GIOCO, LO SPORT E IL FAIR PLAY</p>	<p>- Prova piacere nell'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	<p>- Partecipa attivamente ai vari giochi, collabora con gli altri rispettando le regole e mostrando senso di responsabilità. - Sperimenta una pluralità di esperienze di gioco-sport anche come orientamento di una pratica sportiva.</p>	<p>- Partecipa alle attività di gioco applicando correttamente le regole. - Sperimenta i corretti valori dello sport e acquisire la capacità di rifiutare la violenza non solo nell'ambito dello sport. - Sa integrarsi nel gruppo, condividere e rispettare le regole, accettando e rispettando l'altro. - Acquisisce la capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.</p>
<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<p>- Adotta pratiche corrette di cura di sé e di sana alimentazione.</p>	<p>- Assume comportamenti adeguati per la sicurezza di sé e degli altri e per la prevenzione degli infortuni in ambiente extrascolastico. - Conosce le principali funzioni fisiologiche e riconosce il rapporto tra un corretto regime alimentare, esercizio fisico e benessere.</p>	<p>- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>

<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA</p>	<p>- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio in modo creativo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso forme di drammatizzazione</p>	<p>- Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole</p>
--	--	---	--

TRAGUARDI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
RELIGIONE
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE
CULTURALE

INDICATORI NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL 3 °ANNO SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Il bambino: - Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome.	L'alunno: - Riflette su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita e dell'insegnamento di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Riconosce la Bibbia come il Libro sacro degli ebrei e dei cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale.	Lo studente: - Individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo dalle origini. - Coglie le implicazioni etiche della fede Cristiana e li rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	- Sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	- Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

	<p>- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>		
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>- Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.</p> <p>- Sa interagire con persone di religione differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo</p>	<p>- Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>

VALUTAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

Le Istituzioni scolastiche, dotate di autonomia e personalità giuridica, devono misurarsi con l'obiettivo di strutturare ed erogare un servizio sempre più rispondente alle necessità e ai bisogni di alunni inseriti in un contesto territoriale preciso.

Non a caso il nostro Istituto, fin dal momento della sua costituzione, ha avviato e poi sviluppato un processo di autovalutazione finalizzato a regolare e perfezionare la propria capacità progettuale e organizzativa, costruendo nel territorio in cui opera una propria identità culturale ed esplicitando la propria "mission".

Il sistema di valutazione nella "nuova scuola" ha completamente perduto la sua connotazione di mezzo per esprimere giudizi perentori e per effettuare selezioni, ma è parte integrante dell'intero processo formativo: condiziona la definizione degli obiettivi, dei mezzi, dei metodi e impone, sui nuovi dati emersi, il riesame delle esigenze dell'utenza e del territorio.

Appartiene alla responsabilità educativa degli insegnanti modulare e usare la valutazione come strumento pedagogico - didattico.

Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo.

Essa è uno dei momenti di un percorso educativo e formativo continuo; per questo occorre:

- mantenere alto il livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche;
- stabilire uno stretto raccordo tra le "Indicazioni" e gli interventi di valutazione;
- definire e controllare i livelli di competenza raggiunti con verifiche periodiche sistematiche, anche tenendo conto delle analisi valutative condotte dall'Invalsi;
- intervenire con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze o le potenzialità verificate;
- tener conto degli standard di riferimento diffusi in ambito UE ed OCSE;
- diminuire il contrasto tra le conclusioni delle valutazioni interne e i risultati degli interventi esterni di valutazione

- sviluppare le dinamiche della didattica laboratoriale e della peer education.

Poiché la valutazione ha funzione di diagnosi, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso, deve dunque:

- ☐ essere finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- ☐ essere tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- ☐ essere comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive;
- ☐ essere condivisa, cioè deve essere, a livello collegiale, uniforme e chiara nei criteri e nelle modalità;
- ☐ essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione chiara e semplice;
- ☐ far emergere il positivo, il passo compiuto, la scoperta, non l'errore: l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi.

Ogni atto valutativo ha, inoltre, una doppia valenza: serve all'alunno per verificare il grado di competenza raggiunto e all'insegnante per verificare l'efficacia della propria azione didattica e predisporre l'attività successiva o eventuali attività di recupero e rinforzo.

SCUOLA INFANZIA

I sistemi di **valutazione** mirano principalmente alla raccolta delle informazioni sull'alunno, utili a valutare i bisogni formativi di ciascun bambino per la progettazione dei percorsi didattici.

Il consiglio di intersezione stabilisce la strutturazione di una griglia dove registrare, in base alle informazioni sistematiche, le competenze acquisite dagli alunni in relazione agli obiettivi formativi.

SCUOLA PRIMARIA

La **valutazione** alla scuola di base assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

Al fine di assicurare equità, omogeneità e trasparenza al momento valutativo, i Consigli d'Interclasse hanno stabilito i seguenti criteri valutativi:

- progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza;
- livello di preparazione raggiunto, in termini di conoscenze, abilità e competenze, basato su valutazioni derivate da prove continue e sistematiche (scritte, orali, grafiche/ pratiche);
- livello di autonomia operativa.

In relazione alla valutazione dei comportamenti si precisa che il comportamento viene analizzato nella sua forma più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta" ma intesa come costruzione di competenze comportamentali.

La delicatezza del momento valutativo degli alunni della Scuola Primaria, soprattutto delle classi prime e seconde, ci porta a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere l'autostima e la fiducia in sé di ciascuno.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione.

I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti dall'équipe pedagogica operante nella classe. I risultati, documentati nei

registri personali degli insegnanti, vengono trasmessi alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre .

L'ordinamento del primo ciclo d'istruzione, a seguito della L.n.59/04, prevede il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale(art.4 c. 4) .

SCUOLA SECONDARIA

Ogni alunno verrà **valutato** sintetizzando il confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi (valutazione oggettiva), in rapporto alla situazione di partenza, alle capacità individuali e alle condizioni socio-ambientali (valutazione soggettiva) .

Di ogni ragazzo sarà preso in esame il processo di maturazione, umana e cognitiva, anche in vista del proseguimento degli studi. La collegialità di questo momento, parte integrante del progetto educativo, si esprimerà nella capacità di esaminare gli obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline: conoscenza, comprensione, operatività, linguaggio, comportamento e partecipazione, impegno, metodo di lavoro e condotta.

Le osservazioni sistematiche dovranno fornire dati precisi su ogni alunno e a questi ogni insegnante farà riferimento per la scelta dei contenuti, delle metodologie, dei materiali, prima ancora che per la valutazione. Inoltre si rileverà la socializzazione conseguita, intesa come osservanza delle regole, dei rapporti con i compagni e con gli insegnanti, del rispetto dei ruoli .

La non ammissione alla classe successiva è obbligatoria per legge qualora l'alunno non dovesse raggiungere la media della sufficienza o dovesse superare il tetto massimo di assenze consentite: $\frac{3}{4}$ monte ore annue personali . La deroga ai limiti dell'art. 11 del D. L.vo 59/04 si potrà avere solo in casi eccezionali che si configurano nelle seguenti ipotesi:

- ❖ ricoveri ospedalieri
- ❖ motivi di salute documentati

Il Consiglio di Classe, comunque si riserva di valutare caso per caso.

Con l'art. 3 del Decreto Legge è stata reintrodotta nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti espressa in decimi, nonché il voto

in comportamento (art.3 D.L. 137 dell'1/09/ 2008 convertito in Legge 169 del 30/10/2008).

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base ai seguenti criteri: impegno; partecipazione; condotta.

Dei valori così ottenuti si effettua la media, successivamente la somma delle medie determina il voto del comportamento. Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal 6 al 10, il 4 e 5 (valutazioni negative) saranno attribuiti solo se preceduti da provvedimenti disciplinari (tipo B, C, D,E, F e G) sempre segnalati alle famiglie. I valori delle medie decimali saranno arrotondati per eccesso se pari o uguali a 0,5 portando la valutazione al voto superiore, viceversa il voto sarà pari all'intero della valutazione decimale.

Per quanto riguarda la Religione Cattolica, l'insegnante - anche se non esprime una valutazione in "voti" per la propria disciplina - concorre alla determinazione del voto complessivo del comportamento, ma non alla media complessiva dei voti (Regolamento di valutazione). Per gli aspetti che riguardano l'organizzazione del metodo di studio, la pianificazione del lavoro, il rispetto delle consegne, la puntualità e la precisione nel portare il materiale didattico, la valutazione avviene all'interno delle singole discipline.

La non ammissione alla classe successiva, adeguatamente motivata, ha luogo qualora l'alunno dovesse presentare lacune in più discipline tali da ipotizzare, a parere del CC, il mancato recupero nell'anno successivo.

Per decisione del C.d.C. presa a maggioranza, l'alunno con delle insufficienze potrà essere ammesso nel caso in cui sarà possibile osservare una capacità di recupero delle carenze o qualche miglioramento dei livelli di partenza e della partecipazione.

Gli ammessi alla classe superiore con debiti fino ad un massimo di tre discipline, all'inizio del successivo anno scolastico, dovranno effettuare delle prove per verificare il grado di recupero delle insufficienze.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (Invalsi) ha il compito di effettuare verifiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti e sulla complessità dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche.

La rilevazione degli apprendimenti degli studenti avviene nei momenti di ingresso e di uscita dei diversi livelli di scuola, così da rendere possibile la valutazione del valore aggiunto fornito da ogni scuola in termine di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Tale rilevazione a partire dall'a.s. 2013-14 ha riguardato gli studenti della seconda e della quinta classe della scuola primaria, della terza classe della scuola secondaria di primo grado. A differenza dei precedenti anni scolastici non ha interessato la prima classe della scuola secondaria di primo grado considerando la prova di quinta della scuola primaria rappresentativa sia della situazione in uscita dalla scuola primaria che della situazione in ingresso nella scuola secondaria di primo grado.

La valutazione si propone di raccogliere elementi utili alla programmazione ed alla gestione delle politiche educative.

L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) concorre e affianca l'attività didattica per consentire il raggiungimento di tale meta attraverso le prove SNV (Servizio Nazionale di Valutazione) e PN (Prove Nazionali di fine corso).

A tal proposito l'INVALSI ha messo a punto una metodologia di controllo, *l'hard clustering*, ed ha adottato un "approccio sfuocato" (*fuzzylogic*) in grado di fornire una valutazione oggettiva per ciascuno studente. Essa si ottiene dalla combinazione di quattro fattori: media, varianza delle risposte corrette, quota delle risposte mancanti e gradi di omogeneità delle risposte.

Gli esiti delle prove sono messi a confronto con quelli di altre scuole della Puglia, del Sud, dell'Italia nel suo complesso, ma anche con scuole caratterizzate da background socio-familiare simile.

Lo scopo è duplice: fornire al Dirigente Scolastico ed ai docenti i risultati raggiunti dalle nostre classi sottoposte a valutazione, in modo più immediato e partire dall'esito delle anzidette prove per attivare strategie didattiche più efficaci per il recupero di eventuali competenze ed abilità risultate carenti, partendo dai punti di forza.

INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

Allo scopo di favorire lo sviluppo di una cultura dell'integrazione dei diversamente abili, si prevede di programmare l'attività coinvolgendo la scuola nel suo insieme, poiché la presenza dei ragazzi in difficoltà non implica solo il rapportarsi con la loro disabilità, ma anche affrontare le dinamiche interpersonali che questa induce negli altri compagni e insegnanti.

L'impegno della nostra scuola nei confronti degli alunni diversamente abili è quello di attuare tutto ciò che la situazione di handicap consente di mettere in campo.

La scuola, quindi, si adopera in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento scolastico che, considerando con particolare accuratezza i livelli di partenza, ponga una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere.

La presenza nella nostra scuola di ragazzi in difficoltà è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni che è, a sua volta, occasione di maturazione per tutta la comunità scolastica, dalla quale si impara a considerare ed a vivere la diversità come dimensione esistenziale e non come caratteristica emarginante.

La scuola offre ai ragazzi diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione di classe.

AZIONE FORMATIVA

Per facilitare l'inserimento dei ragazzi diversamente abili ed un corretto rapporto tra tutti gli allievi, gli insegnanti di sostegno interverranno su tutto il gruppo classe, ricercando, in collaborazione con i colleghi, tutte le strategie per un armonico sviluppo.

AZIONE DIDATTICO - CULTURALE

Sul piano degli apprendimenti si opererà per fornire agli allievi un' adeguata formazione, in relazione ai prerequisiti e al deficit del ragazzo valorizzando al massimo le sue potenzialità.

AZIONE ORIENTATIVA

Nell'ambito di un progetto di vita, le attività saranno mirate alla scelta di un indirizzo scolastico per la valorizzazione delle capacità individuali dei ragazzi.

Si prevede di definire un percorso di continuità con le scuole Superiori degli alunni in situazioni di handicap individuate come maggiormente rispondenti alle esigenze specifiche.

Le osservazioni raccolte e gli obiettivi previsti saranno sistematizzati in due documenti ufficiali, con lo scopo di creare uno strumento di programmazione il più possibile preciso e completo, che integra in modo coerente nell'attività comune la diversità dei mezzi, delle risorse, degli interventi, onde rispettare e andare incontro all'individualità ed alla specificità di ognuno:

❖ II PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Da elaborare all'atto dell'individuazione della disabilità e al termine di ogni ciclo scolastico, per individuare le caratteristiche del soggetto in ingresso, gli obiettivi a lungo termine, gli strumenti e le modalità di verifica che si intendono utilizzare.

❖ II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Piano Educativo Individualizzato (indicato con il termine PEI) è il documento nel quale vengono trascritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, nell'arco di un anno scolastico, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n.104 del 1992.

Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL, dal personale docente curricolare e di sostegno e, ove presente, con la partecipazione dell'asse specialistico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Nella definizione del PEI i soggetti sopra indicati propongono ciascuno, in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli

interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell' alunno diversabile.

Detti interventi propositivi vengono, in seguito, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo-didattico, correlato alle disabilità dell' alunno stesso, alle sue difficoltà e alle sue potenzialità.

Il P.E.I., è bene ricordarlo, ha lo scopo di aiutare il diversabile a raggiungere avvertibili traguardi in ordine all'alfabetizzazione culturale, all'autonomia e alla convivenza democratica, vivendo all'interno di un ambiente educativo di apprendimento e in un clima positivamente disposto alla collaborazione, all'interazione cooperativa e alla reciprocità.

OBIETTIVI

Per progettare gli interventi educativo - didattici necessari ad una educazione armonica nel modo più organico e completo, si prevede, come da indicazione del P.D.F. e del P.E.I. di suddividere gli obiettivi a lungo e brevetermine per assi, anche se nella realtà i vari aspetti costitutivi individuali si fonderanno e interagiranno tra di loro.

METODOLOGIA

In considerazione della specificità che caratterizza i soggetti bisognosi di sostegno e per organizzare tutte le possibilità offerte dalla situazione scolastica in vista dello sviluppo integrale della persona, il Consiglio di Classe prevedrà per ogni singolo allievo un intervento individualizzato, in relazione alla tipologia e alla gravità dell'handicap utilizzando i seguenti metodi:

- ✚ Lavoro in piccoli gruppi omogenei e/o eterogenei, per facilitare l'apprendimento e la socializzazione;
- ✚ Interventi individualizzati fuori dalla classe programmati nel piano di lavoro e nel PEI;
- ✚ Attività di interclasse ove vengano individuate a classi aperte, esperienze di lavoro comune;
- ✚ Uso del laboratorio multimediale con programmi specifici nell'ottica del recupero delle disabilità intellettive e dei disturbi di apprendimento;
- ✚ Impiego della comunicazione facilitata utilizzando lo strumento informatico.

VERIFICHE

La valutazione avverrà sulla verifica dei risultati raggiunti sia dai docenti nell'azione di insegnamento sia dagli allievi nel processo di apprendimento.

Queste saranno eseguite, con le stesse modalità e scadenze previste per la classe, sistematicamente dagli insegnanti di sostegno; con frequenza quadrimestrale si verificheranno gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'allievo al fine di definire gli interventi nel rispetto dei suoi bisogni.

La verifica della maturazione globale sarà effettuata dal gruppo tecnico che tratterà un bilancio, diagnostico e prognostico, finalizzato a valutare lo sviluppo integrale della persona.

PIANO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità" è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

L'obiettivo del nostro Piano di Inclusione, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale:

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi" evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità nonverbali, della coordinazione motoria ed infine il disturbo dell'attenzione e della iperattività.
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida.

PIANO DI INTERVENTO

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi del PDP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e

documentare le 38 strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;

- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica..);
- educativo – didattico: predisposizione del PEI, PDP.

GRUPPI DI LAVORO

L'esplicitazione del piano prevede l'azione di vari gruppi opportunamente costituiti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è costituito dal D.S., dalla Referenti Sostegno, dai presidenti di intersezione e interclasse, dai coordinatori di classe, da tutto il personale docente di sostegno. Si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola.

Gruppo di studio e lavoro sulla disabilità d'Istituto (GLHI): è costituito dal D.S., dalla referente del sostegno, da un docente di sostegno per ogni ordine di scuola, dal rappresentante dei genitori e dalla Pedagogista della Neuropsichiatria Infantile. Si riunisce per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO): è costituito dai docenti di classe, dal docente di sostegno, dal referente sanitario del caso, dai genitori

Per l'inclusione il GLI svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione);
- condivisione della responsabilità educativa con la famiglia;
- ripensamento delle pratiche didattiche per migliorarle.

METODOLOGIA

Per la lettura ed il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario comprendere un insieme di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi.

L'idea di bisogno educativo speciale viene fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva ed individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi meta cognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Una didattica individualizzata deve:

- favorire in classe un clima positivo;
- aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- insegnare ad utilizzare gli elementi para testuali;
- insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;
- promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo scalare; sarà possibile organizzare interrogazioni programmate per ovviare a difficoltà di organizzazione dei materiali e dei tempi.

La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare o potenziare.

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro dei docenti di classe e nel registro dei docenti di sostegno. In alcuni casi (per esempio in caso di grave disabilità), i docenti possono allegare alla scheda di valutazione di fine quadrimestre un documento che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi del PEI. La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

FREQUENZA SCOLASTICA

Per gli alunni che necessitano di frequentare delle terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal Dirigente scolastico e indicato nel PEI. Per gli alunni che si assentano regolarmente durante la settimana per seguire delle terapie, deve essere presentato in segreteria un certificato steso dall'Ente di riferimento dove le stesse sono effettuate.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Con il termine interculturalità si vuole indicare una nuova prospettiva culturale che trova la sua ragion d'essere nell'incontro/confronto/scambio tra culture differenti. Se è vero che da sempre l'uomo ha conseguito grandi progressi proprio attraverso il confronto tra culture, sarà altrettanto vero che nella società massmediale tale scambio sta aprendo alle nuove generazioni sconosciuti e sempre più ampi orizzonti.

Il massiccio spostamento degli immigrati sta mettendo a dura prova la capacità di assorbimento e di tenuta delle società occidentali, sia dal punto di vista dell' accoglienza e della sistemazione, sia da quello dell' offerta di lavoro, sia, infine, da quello della convivenza: episodi di xenofobia, di razzismo, ma anche di emarginazione e di ghettizzazione si stanno verificando un po' dovunque e con crescente e preoccupante drammaticità.

Il problema è pertanto quello di evitare che la diversità degli immigrati da un punto di vista culturale possa dar luogo a forme di pregiudizio tali da precludere ogni possibilità di pacifica convivenza.

In tale contesto, tra le varie istituzioni, la scuola assume un ruolo rilevante nella prospettiva dell'educazione interculturale: essa da un lato consente un valido ed equilibrato inserimento a quanti si muovono alla ricerca di una prospettiva personale migliore, dall'altro favorisce la loro accettazione superando l' etnocentrismo in vista di un ampliamento dell' orizzonte culturale.

Tutto ciò potrà avvenire:

- relativizzando le proprie scelte e posizioni a favore di una visione che veda l'uomo cittadino del mondo;
- valorizzando la cultura altra, perché ciascuno possa percepire gli altri come persone capaci di esprimere valori positivi (la diversità come valore);
- dando vita ad occasioni di incontro che favoriscano l'integrazione reciproca.

La garanzia delle pari opportunità costituisce un impegno inderogabile del nostro sistema scolastico e trova la sua realizzazione non solo rimuovendo ostacoli di natura economica e sociale, ma soprattutto offrendo occasioni formative articolate su equilibrati percorsi di apprendimento.

Scegliere la prospettiva interculturale non significa limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensatorie di carattere speciale.

Si tratta, piuttosto, di assumere la diversità come paradigma dell'identità della scuola e come occasione per aprire l'intero sistema formativo a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica).

Il processo di immigrazione straniera nel Comune di Bitonto, frazione Palombaio, si è ormai intensificato in modo sistematico e crescente ed ha portato ad un conseguente aumento della frequenza degli alunni stranieri nella scuola.

Le provenienze etniche sono diversificate. Sono presenti siriani, rumeni e albanesi che vivono nel loro nucleo familiare ma soprattutto nella casa-famiglia presente nella frazione di Palombaio.

Tali comunità tendono ad avere pochi contatti con la realtà locale con conseguente difficoltà di alfabetizzazione ed integrazione. In particolare, il processo di inserimento risulta più difficoltoso per le donne.

La stessa geografia del territorio, organizzato su più frazioni, presenta una dispersione logistica e socio-culturale che non agevola le aggregazioni e gli innesti delle diversità etniche e migratorie. I bambini e i ragazzi, provenienti da Paesi stranieri, hanno percorsi di vita, biografie e progetti differenti. Sono accomunati dal vissuto della "migrazione", intesa non solo come spostamento da un luogo di vita ad un altro, ma anche come cambiamento profondo di sé.

Da qui il ruolo della scuola come luogo privilegiato di confronto con le differenze, di ridefinizione della storia dei bambini e dei ragazzi migranti, nonché di costruzione di un progetto di vita che richiede di passare dal vivere tra due culture al vivere con due culture (e due lingue).

La scuola persegue come obiettivo l'educazione interculturale: coglie, dunque, la diversità come occasione per un rapporto costruttivo e arricchente per tutti. Nella scuola l'incontro con le famiglie e con il bambino passa da una prima fase di accoglienza all'interazione.

Tutto ciò deve avvenire creando una serie di opportunità per aiutare il bambino a familiarizzare con l'ambiente, attraverso il linguaggio dei sensi, della gestualità, del movimento, l'uso del disegno, delle immagini e delle varie forme del linguaggio verbale.

Con riferimento ad ogni ordine e grado scolastico, la socializzazione tra alunni italiani e stranieri è il primo presupposto per lo svolgimento di attività interculturali comuni ed elemento di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano, come seconda lingua, in situazione di "piena immersione". L'insegnamento linguistico, peraltro, richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni.

L'intervento di alfabetizzazione, intesa come veicolazione tecnico-linguistica, prima accoglienza e inserimento culturale, risulta centrale nella scuola primaria, dove la fase degli apprendimenti di base è protagonista; ma deve essere perseguita in continuità dall'infanzia alla scuola secondaria primo grado.

Il progetto, infatti, coinvolge i tre ordini scolastici, scandendo gli obiettivi di formazione- apprendimento in relazione alle situazioni di ingresso.

Le finalità generali sono:

- alfabetizzazione;
- avvio all'integrazione;
- avvio di una mentalità multiculturale;
- formazione critica e interattiva.

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24/2006) appare, per la prima volta, la distinzione tra la lingua per comunicare e la lingua per lo studio.

La lingua per comunicare è appresa dai bambini e ragazzi stranieri in un tempo che può variare, da qualche mese a un anno circa (fattori che incidono sono l'età, la lingua di origine, le modalità d'esposizione alla seconda lingua fuori dalla scuola...). Per apprendere la lingua dello studio, invece, sono necessari circa quattro anni.

Ciò richiede:

- consapevolezza, da parte degli insegnanti, dei nuovi bisogni linguistici;
- conoscenza della metodologia e delle didattiche di una seconda lingua;
- momenti di supporto individualizzato o rivolto al piccolo gruppo;
- modalità di facilitazione all'apprendimento delle discipline

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

ART. 1 COMMA 38 LEGGE 107/15

L'Istituto è in possesso di un regolare Piano della Sicurezza rispondente alle vigenti norme (D.Lgs. n°81/08).

La normativa del D.Lgs. n°81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolge oltre che il personale docente e non docente anche gli studenti i quali vengono identificati come "lavoratori", specialmente in quegli istituti dove si utilizzano nei laboratori attrezzi pericolosi o sostanze chimiche.

Inoltre in tutte le scuole è obbligatorio predisporre il piano di emergenza ed effettuare prove di esercitazione durante l'anno scolastico.

Tale Piano è stato redatto ed esaminato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, avvalendosi della collaborazione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione esterno, ing. LABOMBARDA Giuseppe.

Il Piano ha lo scopo di:

- a. evitare che la sua attivazione, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- b. prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
- c. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- d. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- e. individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- f. definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase di emergenza.

Il Piano di emergenza è l'insieme di tutte le azioni e dei comportamenti che devono essere svolte e adottati da tutti coloro che frequentano il complesso in caso di incidente che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone e danni ai beni materiali.

Il primo passo è acquisire la consapevolezza del fatto che si convive con tanti tipi di rischi.

Il secondo è la costruzione di una mentalità nuova: ***i ragazzi devono sapere che i rischi non sono eliminabili, ma possono essere governati e minimizzati.***

E' importante imparare a tenere dei comportamenti corretti e privi di panico che procura in genere più danni dell'evento stesso.

Obiettivi:

- ✓ Addestrare i ragazzi e gli operatori scolastici ad affrontare le situazioni di pericolo, facendo acquisire un "habitus" mentale che permetta, in caso di necessità, di rispondere con comportamenti adeguati;
- ✓ Sviluppare negli alunni lo spirito di collaborazione e di solidarietà;
- ✓ Far conoscere le istituzioni e le associazioni che, in ambito nazionale e locale, operano nell'ambito della Protezione Civile.

Negli allegati al Piano di emergenza sono riportate le notizie fornite dalle diverse strutture interessate ed una cartografia che è l'ausilio all'applicazione dinamica del Piano stesso.

I criteri adottati per la gestione delle emergenze sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e dal D.M. 26 agosto 1992.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione, pur rientrando tra le attività didattiche ed educative, rimangono una libera scelta dei docenti. Le responsabilità sempre più pressanti e le ore in esubero da non poter né recuperare né essere remunerate hanno notevolmente limitato la possibilità di effettuare uscite e di realizzare viaggi d'istruzione oltre l'intera giornata. Tali attività vengono progettate all'inizio dell'anno scolastico di riferimento tenendo conto delle indicazioni e degli aspetti organizzativi forniti dal Regolamento d'Istituto. Le finalità didattico-educative di tali viaggi sono correlate e pertinenti alla programmazione generale delle attività di classe.

SERVIZI AGGIUNTIVI PER GLI ALUNNI

TRASPORTO

Il servizio è gestito dall'Amministrazione comunale di Bitonto; l'onere è a carico parziale delle famiglie che richiedono di avvalersi del servizio.

MENSA

Quasi tutte le sezioni della scuola dell'infanzia usufruiscono del servizio mensa il cui costo è in parte a carico delle famiglie, in relazione alla situazione economica di ciascuno. Il tempo mensa offre l'opportunità di educare all'autonomia personale e valorizzarne la sua acquisizione rappresentando quindi un momento educativo.

DOPOSCUOLA

L'Amministrazione comunale attiva un servizio di doposcuola, per gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado, per rispondere alle esigenze delle famiglie che non possono permettersi lezioni private ed individuali.

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PTOF (PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA) A.S. 2017/18

INTEGRAZIONE DEL PTOF (PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA) A.S. 2016/17 (ART. 1 c. 14 DELLA LEGGE 13.07.2015 NR. 107 CHE HA NOVELLATO L'ART.3 DEL D.P.R. 275/99)

L'aggiornamento del Ptof è stato effettuato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV aggiornato e nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 c. 1 del D.P.R. 28.03.2013 nr. 80 che costituiscono parte integrante del piano.

Con l'intento di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, il nostro Istituto si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, di contrastare le disuguaglianze socio – culturali e territoriali, di stimolare la partecipazione attiva alla cittadinanza.

A tal fine sono state individuate le seguenti priorità:

1. Sviluppare le competenze sociali e civiche
2. Promuovere il raggiungimento a livelli superiori dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali.

Tali *priorità* si traducono in *traguardi* da raggiungere attraverso *obiettivi di processo, individuati* in 4 aree di interesse.

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Inserimento all'interno del Piano dell'offerta formativa di itinerari progettuali curriculari ed extra per il potenziamento ed il recupero delle competenze di base nonché per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva;

- b. Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base in italiano, matematica e inglese (iniziali e finali) nonché di U.D.A. per valutare competenze acquisite (almeno due, una per ogni quadrimestre).
- c. Predisposizione di strumenti condivisi di osservazione, verifica e di valutazione delle capacità relazionali, di flessibilità, di autoregolazione.

2. Ambiente di apprendimento

- a. Organizzazione di corsi di recupero, potenziamento e valorizzazione del merito a classi aperte;
- b. Implementazione dei laboratori;
- c. Uso più efficace dello spazio aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative.

3. Sviluppo e realizzazione delle risorse umane

- a. Formazione nella rete di ambito.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a. Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento;
- b. Favorire la partecipazione ad iniziative di tipo sociale, ambientale ed
- c. umanitario.

Tali obiettivi di processo, attraverso specifiche azioni d'intervento dettagliatamente indicate nel Piano di miglioramento, si tradurranno in risultati attesi.

In particolare ci si attende un innalzamento generalizzato, al termine della scuola secondaria di 1° grado, dei risultati degli alunni in uscita (priorità 2) nonché l'acquisizione di competenze sociali e civiche (priorità 1).

STATO DI AVANZAMENTO AZIONI

Alla luce dell'analisi del PdM, rilevate le criticità delle azioni sviluppate durante lo scorso anno scolastico, si osserva quanto segue:

- Relativamente all'area "*Curricolo, progettazione e valutazione*", sono state pianificate ed attuate attività per classi parallele relativamente alla definizione di prove d'ingresso, iniziali e finali, comuni.

L'Istituto non ha ancora implementato l'uso di percorsi di didattica per competenze, intermedi e finali, né risultano particolarmente utilizzate metodologie didattiche innovative.

Ciò rilevato si pianifica l'attuazione di almeno due unità di apprendimento in ogni classe, una per ogni quadrimestre.

- Relativamente all'*Ambiente di apprendimento* il cablaggio della rete risulta completato nei plessi di Palombaio e tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado risultano provviste di Lim; tuttavia il processo di adeguamento delle strutture alle esigenze dell'innovazione della scuola digitale deve comunque continuare. In particolare nei plessi di Mariotto, sebbene sia presente la rete wifi, questa risulta insufficiente ed inadeguata a garantire la connessione di più apparecchi contemporaneamente; inoltre ci sono ancora alcune classi di scuola primaria, sia nel plesso di Palombaio che in quello di Mariotto, sprovviste di Lim. Infine sarebbe opportuno avviare una graduale dematerializzazione della segreteria. Quanto detto costituisce requisito indispensabile all'introduzione del registro elettronico in ogni classe della scuola primaria e secondaria, che rappresenta un valido strumento per intensificare e migliorare la relazione scuola – famiglia.
- In relazione all'area "*Sviluppo e valorizzazione risorse umane*" si registrano ancora difficoltà nella comunicazione e nella condivisione tra il personale della scuola; pertanto si ritiene opportuno avviare l'uso di cartelle condivise su google drive e la formazione di gruppi su social network per una più veloce diffusione e condivisione delle informazioni.

In merito alla formazione dei docenti e personale ATA all'inizio dell'anno scolastico sono state completate le attività formative previste dalla rete di ambito inerenti "Didattica per competenze e innovazione metodologica", "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento", "Inclusione e disabilità", "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale", "Valutazione e miglioramento".

Il nucleo di autovalutazione formulerà questionari al fine di predisporre percorsi formativi rispondenti ai bisogni del personale.

- Relativamente all'area "*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*", considerato l'interesse mostrato dagli alunni e dalle famiglie in tutte le attività svolte in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, anche in quest'anno scolastico il nostro Istituto saprà cogliere tutte le occasioni che si presenteranno, in coerenza con il nostro progetto formativo.

RISULTANZE MONITORAGGIO PROGETTI

Tutti i progetti hanno avuto effetti positivi sugli alunni in termini di partecipazione, motivazione, interesse. Le criticità rilevate riguardano i tempi limitati di attuazione e lo svolgimento concentrato a fine anno, per la maggior parte dei progetti.

Quest'anno scolastico si terrà conto di queste informazioni e si prevedrà una maggiore durata dei corsi proposti e l'anticipazione degli stessi all'inizio del 2° quadrimestre.

RISULTANZE ANALISI DATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Le prove INVALSI sono finalizzate a supportare la riflessione ai fini del miglioramento delle singole istituzioni scolastiche.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- **l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;**
- **l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e matematica;**
- **l'andamento della singola classe analizzando nel dettaglio ogni singola prova.**

La lettura, l'interpretazione e l'analisi delle tavole e dei grafici rappresentano un momento di riflessione sui processi organizzativi e didattici per renderli sempre più adeguati al contesto in cui la scuola opera.

A partire dallo scorso anno scolastico i risultati delle prove INVALSI sono stati restituiti con ulteriori elementi di autovalutazione.

In una prospettiva di continuità verticale le scuole hanno ricevuto anche gli esiti longitudinali dei loro studenti ovvero il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2017 dalle classi II e il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2017 dalle classi V, così come erano formate nel 2014 ("**punteggio a distanza**"). In questo modo è possibile osservare il cosiddetto "effetto scuola", cioè la parte dell'esito della prova determinata dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).

Dall'analisi dei dati emerge un quadro abbastanza eterogeneo nei due ordini di scuola.

I risultati della scuola secondaria di primo grado sia in italiano che in matematica si pongono sopra la media nazionale, sopra la media regionale e la media del sud, confermando, peraltro, un significativo miglioramento dei risultati delle prove invalsi in italiano, nell'ultimo triennio e in matematica, rispetto all'anno precedente. Inoltre i risultati sono abbastanza omogenei all'interno dell'istituto, senza evidenziare differenze tra i due plessi situati su due frazioni differenti del Comune di Bitonto, Palombaio e Mariotto, caratterizzata quest'ultima da una situazione socio-culturale più elevata rispetto all'altra frazione.

Relativamente al punteggio a distanza, emerge che **l'effetto scuola** è classificato come **leggermente positivo** sia in riferimento alla media nazionale che a quella regionale che alla macroarea per italiano; è classificato come **pari alla media** sia in riferimento alla media nazionale che a quella regionale che alla macroarea per matematica.

Visti i risultati ottenuti, anche quest'anno si continuerà a lavorare con percorsi di didattica per competenze grazie anche all'adozione dei nuovi libri di testo molto ricchi di esercizi e problemi in situazioni reali. Inoltre si rinnoveranno progetti di recupero e potenziamento che, durante lo scorso anno scolastico hanno avuto ricadute positive.

Dall'analisi dei dati della scuola primaria, è emerso che tutte le classi seconde hanno ottenuto un punteggio inferiore alla media nazionale in italiano mentre in matematica due classi hanno ottenuto un punteggio superiore alla media ed una classe decisamente inferiore alla media. La percentuale delle risposte corrette e i punteggi ottenuti dalla scuola si discostano, in modo statisticamente negativo, rispetto al campione statistico ed anche rispetto alla media della regione Puglia, della macroarea. Per le classi V, è emerso che tutte le classi hanno ottenuto un punteggio inferiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica. I punteggi ottenuti

dalla scuola si discostano in maniera "statisticamente negativa" rispetto al campione statistico nonché rispetto alla media della regione Puglia e della macroarea.

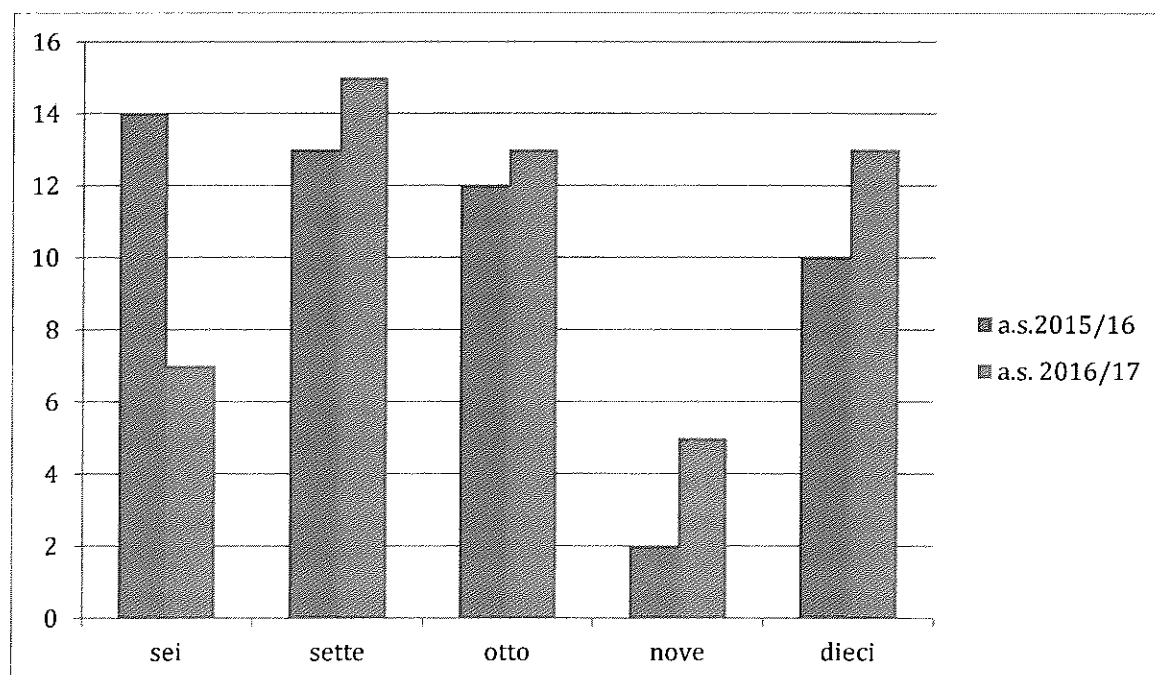
Relativamente al punteggio a distanza, emerge che **l'effetto scuola** è classificato come **pari alla media** sia in riferimento alla media nazionale che a quella regionale che alla macroarea per italiano; è classificato come **leggermente negativo** sia in riferimento alla media nazionale che a quella regionale che alla macroarea per matematica.

La riflessione su questi risultati, partendo dalla consapevolezza di lavorare in un contesto socio-culturale svantaggiato, deve stimolare ulteriori processi di autovalutazione interni e la progettazione di interventi didattici innovativi, al fine di ottenere risultati sempre confrontabili con quelli nazionali. In particolare si attiveranno progetti extracurricolari finalizzati ad una preparazione mirata alle prove standardizzate e all'interno delle interclassi si predisporranno prove intermedie comuni per il monitoraggio degli apprendimenti.

RISULTANZE ANALISI RISULTATI SCOLASTICI

Dal confronto delle valutazioni conseguite dagli studenti di III all'esame di licenza media negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, emerge un sensibile aumento degli alunni nelle fasce alte con valutazioni superiori all'8. In particolare gli alunni che hanno conseguito valutazioni pari a 10 sono passati dal 19,6% al 24,6% con un aumento del 5%.

Ciò a testimonianza dell'efficacia delle azioni svolte durante lo scorso anno scolastico.



Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ATA a.s. 2017/18

L'aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti diventa "obbligatoria, strutturale e permanente". Si esce dalla logica "debole" del diritto-dovere per imboccare la strada maestra di un investimento sostanziale sulla professionalità docente.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica, deve essere rivolta a tutto il personale scolastico.

La nostra Istituzione scolastica, in ragione di ciò, prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il Piano di formazione-aggiornamento per l'a.s. 2017/2018 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del POF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, tiene conto dei nuovi bisogni formativi emersi dal RAV che evidenziano la necessità di una

formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

Per il corrente anno la scuola completerà il programma di formazione avviato lo scorso anno con l'adesione alla rete di ambito che ha riguardato le seguenti aree:

- Didattica per competenze ed innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Il nucleo di autovalutazione formulerà questionari al fine di predisporre percorsi formativi rispondenti ai bisogni del personale.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dall' anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale**, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 *"– Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- **innovazione didattica per competenze;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **valutazione;**

- **coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.**

Destinatari della formazione

Le iniziative di formazione e aggiornamento che saranno proposte potranno essere destinate a:

- tutto il personale;
- al personale docente, anche suddiviso per ordine, disciplina, ambito disciplinare, etc.;
- al personale a.t.a., anche suddiviso tra personale amministrativo/tecnico e collaboratori scolastici;
- a gruppi misti su tematiche specifiche;
- a singole unità per l'espletamento di compiti e incarichi;
- al personale neoassunto che inoltre, all'inizio dell'anno di formazione e prova, predispone un bilancio delle competenze.

Modalità di erogazione della formazione

Le attività formative obbligatorie organizzate dall'Istituto saranno di norma tenute nella sede centrale o nei plessi ma potranno essere dislocate presso centri di formazione accreditati o in sedi ritenute di più agevole raggiungibilità per i soggetti destinatari dell'intervento formativo. Esse saranno svolte per i docenti al di fuori dell'orario d'obbligo come definito dai contratti vigenti al momento di approvazione del presente POF durante l'attività didattica e in periodo di sospensione dell'attività didattica secondo i calendari stabiliti dall'Amministrazione. Per il personale a.t.a. si svolgeranno durante l'orario d'obbligo.

Oltre che in presenza e in forma di workshop, la formazione può essere erogata in modalità on line e in modalità blended.

Il numero minimo di ore di formazione obbligatoria che ciascun docente deve certificare a fine anno sarà determinato dal Piano Nazionale di Formazione del MIUR. In assenza di tale quantificazione l'Amministrazione provvederà ad individuare una soglia minima all'inizio di ogni anno scolastico.

La formazione dovrà essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR . Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti

accreditati mentre gli attestati rilasciati da tutti gli altri soggetti devono riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

L'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto, per quanto ciascuno sia libero di effettuarla.

Attività di formazione e aggiornamento – Personale a.t.a. e collaboratori scolastici

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse, sentito il personale a.t.a. e viste le esigenze dell'Amministrazione il tema da esaminare sarà:

- Gestione amministrativa contabile ISI SRL;
- Approccio alla disabilità.

CURRICOLO VERTICALE

PREMESSA

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multi dimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali, si è cercato d'individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumento di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali sociali culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali in un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nell'abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, della tecnologia dell'informazione e comunicazione, dell'imparare ad imparare, è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come essenziali:

le competenze sociali (esistenziali, relazionali, procedurali), con attenzione all'educazione alla cittadinanza basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di

risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere" che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE" ESSENZIALI" E TRASVERSALI

La scelta che è stata operata ha tenuto conto sempre delle competenze essenziali a livello europeo per creare una sorta di guida attraverso una vastissima area di appartenenza con molteplici variabili e complessi sviluppi. Ogni singola competenza è proposta a livello generale per tutto l'Istituto Comprensivo, pertanto ogni grado di scuola deve graduare la singola competenza su quattro livelli di valutazione.

<i>Competenze trasversali europee</i>	<i>Competenze trasversali individuate</i>
Competenze sociali e civiche (Relazione con gli altri)	Cooperare e collaborare con i compagni Partecipare alla discussione Progettare il proprio lavoro responsabilmente Agire in modo autonomo e responsabile
Imparare ad imparare (Costruzione del sè)	Raccogliere, interpretare e rielaborare dati e materiali Comunicare i risultati del lavoro
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità	Risolvere problemi, individuare collegamenti e

(Rapporti con la realtà)	relazioni Acquisire interpretare l'informazione
Competenze digitali	Conoscere e usare le tecnologie della comunicazione Produrre elaborati

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI			
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE :Cooperare - Collaborare con i compagni			
Collabora poco con gli altri.	Collabora con gli altri.	Collabora abbastanza con gli altri.	Si confronta sempre con gli altri.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE :Partecipare alla discussione			
Considera solo il proprio punto di vista.	Considera anche l'opinione di alcuni compagni.	Rispetta i punti di vista di tutti.	Apprezza punti di vista diversi dal proprio.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE :Progettare il proprio lavoro responsabilmente			
Non partecipa alla realizzazione di un progetto.	Partecipa al progetto solo se stimolato.	Progetta in autonomia.	Avanza proposte utili alla realizzazione del progetto.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE :Agire in modo autonomo e responsabile			
Ha poca cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Guidato utilizza i vari mezzi di comunicazione.	Ha una sufficiente cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Stimolato utilizza i vari mezzi di comunicazione.	Ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Ha acquisito un adeguato livello d'uso dei vari mezzi di comunicazione.	Ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Ha acquisito un autonomo livello d'uso dei vari mezzi di comunicazione.
IMPARARE AD IMPARARE :Raccogliere interpretare e			

rielaborare dati e materiali

Copia meccanicamente dati e materiali.	Raccoglie dati e materiali valutandoli.	Seleziona i materiali migliori.	Seleziona, interpreta e rielabora i materiali.
--	---	---------------------------------	--

IMPARARE AD IMPARARE :Comunicare i risultati del lavoro

Il lavoro è poco chiaro e poco corretto e non pertinente alla richiesta.	Il lavoro prodotto è sufficientemente pertinente, chiaro e corretto.	Il lavoro prodotto è abbastanza pertinente chiaro e corretto.	Il lavoro prodotto è chiaro, corretto e pertinente alla richiesta.
--	--	---	--

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA': Risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni

Guidato, realizza semplici progetti; risolve semplici situazioni problematiche; utilizza semplici strumenti.	Sollecitato, dimostra spirito di iniziativa e cerca di realizzare semplici progetti; risolve semplici situazioni problematiche; utilizza semplici strumenti e stabilisce le relazioni più evidenti.	Dimostra spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti; risolve situazioni problematiche; utilizza strumenti e stabilisce le relazioni tra fatti e fenomeni.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare e curare progetti cogliendo analogie e differenze.
--	---	--	---

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA': Acquisire e interpretare l'informazione

Guidato formula ipotesi di spiegazione e riassume le informazioni.	Sollecitato formula ipotesi di spiegazione, sa trarre semplici conclusioni, schematizza e riassume le informazioni.	Formula ipotesi di spiegazione, sa trarre conclusioni, generalizza schematizza e riassume le informazioni.	Formula ipotesi di spiegazione, trasferendo in situazioni nuove quanto appreso. Sa trarre conclusioni, generalizza schematizza e riassume le informazioni.
--	---	--	--

COMPETENZE DIGITALI: Conoscere e usare le tecnologie della comunicazione

Guidato, denomina e conosce le tecnologie di base della comunicazione.	Conosce le tecnologie di base della comunicazione.	Utilizza adeguatamente le tecnologie della comunicazione.	Utilizza autonomamente le tecnologie della comunicazione.
--	--	---	---

COMPETENZE DIGITALI: Produrre elaborati			
Guidato produce semplici elaborati.	Produce semplici elaborati.	Produce elaborati manipolandoli.	Produce elaborati complessi in autonomia.

COMPETENZE

Nel curricolo verticale costruito, punto di partenza che poi è punto di arrivo del processo di apprendimento, le otto competenze chiave europee rappresentano un fattore unificante del curricolo poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona. Coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.

Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari, nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e metacognitive. Per questo nel curricolo sono state inserite, per ciascuna disciplina le competenze specifiche dei saperi e quelle trasversali.

COMPETENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA (Campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (Aree e ambiti disciplinari)	SCUOLA SECONDARIA I° (Materie e discipline)
<i>Comunicazione nella lingua italiana</i>	I discorsi e le parole	Italiano Tutti gli ambiti disciplinari	Italiano
<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>	I discorsi e le parole	Lingua inglese	Inglese e francese
<i>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</i>	La conoscenza del mondo	Matematica, scienza e tecnologia	Matematica, scienza e tecnologia
<i>Competenza digitale</i>	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
<i>Imparare ad imparare</i>	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
<i>Competenze sociali e civiche</i>	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
<i>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</i>	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
<i>Consapevolezza ed</i>	Il corpo e il	Storia, musica,	Geografia, storia e

<i>espressione culturale</i>	movimento, immagini suoni e colori	educazione fisica, arte e immagine	cittadinanza, arte e immagine, musica, educazione fisica e religione
------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline..

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati (*Indicazioni Nazionali*).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: ABILITA' E CONOSCENZA

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità, ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto didattiche ed organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace (*Indicazioni nazionali*).

LA VALUTAZIONE

(Aggiornamento secondo il D. Lgs n.62/2017 che modifica il DPR 122/09)

VALUTAZIONE PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO QUADRO SINTETICO DEI CONCETTI ESSENZIALI

- OGGETTO DELLA VALUTAZIONE è il processo formativo e i risultati di apprendimento.

- NATURA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione:

- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- MODALITA' E CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

Per tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (decreto ministeriale n. 254/2012) e le attività svolte nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione* (area storico – geografica) il voto è espresso in decimi.

Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento (declinato con descrittori, rubriche valutative, ecc.).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione.

La valutazione del *comportamento* viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe possono non ammettere un alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primogrado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal Consiglio di classe con adeguata motivazione.

RESTANO INVARIATI I CRITERI DI VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO RISPETTO ALLA NORMATIVA PRECEDENTE

■ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio docenti.
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR 249/1998
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

- VOTO DI AMMISSIONE: sulla base del percorso triennale compiuto, può essere inferiore a 6/10, senza decimali.

■ ESAME DI STATO:

PROVE		VOTO	VOTO FINALE
		Ammissione	MEDIA ARITMETICA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE
Italiano	Voto prova scritta italiano	MEDIA (arrotondata alla prima cifra decimale)	
Matematica	Voto prova scritta matematica		
Inglese e Francese (unica sezione - 2 prove diverse)	Voto unico inglese - francese		
Colloquio	Voto colloquio		

L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO

SCUOLA PRIMARIA

Griglia di valutazione degli apprendimenti

VOTI NELLE DISCIPLINE DI STUDIO				
INDICATORI				
ABILITA'	CONSAPEVOLEZZA	CONOSCENZE	LINGUAGGIO SPECIFICO	ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE
VOTO	DESCRIPTORI			
10	L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa: <ul style="list-style-type: none"> • Possiede abilità sicure e le esercita con padronanza e originalità • Si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure • Ha acquisito conoscenze organiche e complete ed è capace di trasferirle ed utilizzarle anche in contesti nuovi • Utilizza in modo appropriato e con padronanza il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina • Sa individuare relazioni tra le conoscenze che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo 			
9	L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono: <ul style="list-style-type: none"> • Possiede abilità sicure che esercita in modo creativo in alcune situazioni • Si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure • Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi • Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina • Sa individuare relazioni tra le conoscenze che gli consentono di pervenire ad una soddisfacente organizzazione delle stesse 			
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa: <ul style="list-style-type: none"> • Possiede abilità sicure e le applica adeguatamente in contesti noti • È generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in 			

	<p>atto procedure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze adeguate e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti • In alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina • Sa individuare alcune relazioni tra le conoscenze
7	<p>L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possiede abilità sufficientemente sicure o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina • Mette in atto correttamente semplici procedure • Ha acquisito conoscenze adeguate e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti • In alcune situazioni utilizza discretamente il linguaggio specifico della disciplina • Sa individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze
6	<p>L'alunno ha raggiunto un livello minimo di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possiede abilità essenziali • Mette in atto procedure semplici • Ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante • Utilizza un linguaggio non sempre corretto
5	<p>L'alunno ha raggiunto un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possiede abilità limitate • Mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette • Ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante • Utilizza un linguaggio generico e poco corretto

La VALUTAZIONE GLOBALE dell'alunno scaturirà dalla considerazione del raggiungimento degli obiettivi didattici secondo la scala di valutazione sopra riportata combinata con l'analisi di parametri educativi e comportamentali quali:

- Partecipazione
- Impegno
- Metodo
- Progressione nell'apprendimento
- Regolarità nella frequenza
- Senso di responsabilità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Griglia di valutazione degli apprendimenti

VOTO/ GIUDIZIO SINTETICO	Descrittori	Indicatori	Competenze del profilo dello studente
10 OTTIMO	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e Rielaborare le conoscenze apprese	Ampia ricca e approfondita Preciso e pertinente Eccellenti	A: AVANZATO Padroneggia in modo completo e approfondito conoscenze e abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile e assume iniziative anche in contesti nuovi. Risolve con sicurezza problemi mettendo a punto soluzioni nuove e originali.
9 DISTINTO	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e Rielaborare le conoscenze apprese	ricca e approfondita chiaro e coerente ottime	B: INTERMEDIO Padroneggia in modo completo conoscenze e abilità. Porta a termine in modo responsabile e autonomo compiti affidati e assume iniziative in contesti conosciuti. Risolve con sicurezza problemi legati all'esperienza in contesti noti e in contesti nuovi.
8 BUONO	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e Rielaborare le conoscenze apprese	Completa e ben articolata Corretto Buone	B: INTERMEDIO Padroneggia in modo completo conoscenze e abilità. Porta a termine in modo responsabile e autonomo compiti affidati e assume iniziative in contesti conosciuti. Risolve con sicurezza problemi legati all'esperienza in contesti noti e in contesti nuovi.
7 DISCRETO	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e	Abbastanza organica Discretamente preciso	C: BASE Padroneggia in modo abbastanza sicuro la maggior parte delle

	Rielaborare le conoscenze apprese	Adeguate	conoscenze e delle abilità. Porta a termine compiti richiesti in autonomia quando sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza gli altri con il supporto dell'insegnante. Risolve problemi legati all'esperienza in contesti noti.
6 SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e Rielaborare le conoscenze apprese	Parziale Essenziale Parziali	D: INIZIALE Applica la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante. Risolve semplici problemi legati all'esperienza in contesti noti.
5 NON SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e Rielaborare le conoscenze apprese	Superficiale Incerto Minime	
4 NON SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti del programma svolto Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline capacità di riferire e Rielaborare le conoscenze apprese	Frammentaria Non corretto Non adeguate	

Griglia di valutazione del processo di apprendimento

VOTO/GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIPTORI	INDICATORI
10	Motivazione e Partecipazione: disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Piena e costruttiva
	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Regolare Approfondito e autonomo
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Eccellenti Organico, riflessivo e critico
	Progressi	Eccellenti
9	Motivazione e partecipazione: disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Soddisfacente
	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Regolare Autonomo
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Soddisfacenti Efficace
	Progressi	Notevoli
8	Motivazione e partecipazione: disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Buona
	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Quasi regolare Autonomo
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Buone Abbastanza efficace
	Progressi	Regolari e costanti
7	Motivazione e partecipazione: disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Adeguate
	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Non sempre completo Autonomia adeguata
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Abbastanza costruttive Essenziale
	Progressi	Adeguati
6	Motivazione e partecipazione disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Se stimolato
	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Non puntuale Non completamente autonomo
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Sufficientemente costruttiva Poco efficace
	Progressi	Commisurati alle sue possibilità
5	Motivazione e partecipazione disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Saltuaria

	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Incostante Non autonomo
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Poco costruttive Disorganico
	Progressi	Settoriali
4	Motivazione e partecipazione disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica	Scarsa
	Assolvimento obblighi scolastici Autonomia di lavoro	Incostante Non autonomo
	Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro Metodo di studio	Inappropriate Inefficace
	Progressi	Limitati

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi per tutti e per ciascuno sarà opportuno:

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
- Rispettare gli stili di apprendimento individuali.
- Incoraggiare, motivare, valorizzare e potenziare.
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.
- Partecipazioni a corsi per il recupero organizzati dalla scuola in orario pomeridiano.

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5, 6 del D.Lgs 62/2017 tenendo in riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Griglia di valutazione del comportamento (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)

VOTO/GIUDIZIO SINTETICO	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI
10 OTTIMO	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto
		Rispetto dei diritti altrui	Rispetta sempre e in modo consapevole i punti di vista e i ruoli altrui.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo, responsabile e in completa autonomia gli obblighi scolastici
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le persone, l'ambiente e le norme scolastiche.
		Frequenza (esclusa malattia e motivi certificati)	Frequenta assiduamente e con puntualità.
9 DISTINTO	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto
		Rispetto dei diritti altrui	Rispetta sempre i punti di vista e i ruoli altrui
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare, responsabile e in autonomia gli obblighi scolastici
		Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le persone, l'ambiente e le norme scolastiche. Non ha mai ricevuto richiami verbali e/o scritti.

		Frequenza (esclusa malattia e motivi certificati)	Frequenta con regolarità e puntualità
8 BUONO	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto
		Rispetto dei diritti altrui	Quasi sempre rispetta i punti di vista e i ruoli altrui
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici	Assolve in autonomia e quasi regolarmente gli obblighi scolastici
		Rispetto delle regole	Assume un comportamento in sostanza corretto anche se non sempre controllato. Ha ricevuto qualche richiamo verbale
		Frequenza (esclusa malattia e motivi certificati)	Fa assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionalmente
7 DISCRETO	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo poco partecipativo
		Disponibilità al confronto	Non sempre è capace di gestire positivamente la conflittualità ed è poco disponibile al confronto
		Rispetto dei diritti altrui	Non sempre rispetta i punti di vista e i ruoli altrui
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici	Non è costante nell'assolvimento degli obblighi scolastici; ha talvolta bisogno di stimoli e sollecitazioni.
		Rispetto delle regole	Assume un comportamento corretto solo con il controllo vigile dell'adulto. Assume spesso atteggiamenti di incuria nei confronti di attrezzature della scuola e di materiale dei compagni. Ha ricevuto richiami verbali e/o scritti per mancato rispetto del regolamento scolastico con successivo atteggiamento di ravvedimento.
		Frequenza (esclusa malattia e motivi certificati)	Fa assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionalmente

6 SUFFICIENTE	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo
		Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità
		Rispetto dei diritti altrui	Rispetta saltuariamente i punti di vista e i ruoli altrui
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici	Incostante nell'assolvimento degli obblighi scolastici, richiede spesso l'aiuto del docente per il completamento del proprio lavoro
		Rispetto delle regole	Assume spesso un comportamento non sempre rispettoso del Regolamento scolastico (danneggiamenti contenuti a materiale scolastico altrui, atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti di docenti, personale scolastico, compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di uso del cellulare). Ha ricevuto diverse note disciplinari.
		Frequenza (esclusa malattia e motivi certificati)	Ripetute assenze o ritardi non giustificati

SOLO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento viene ritenuta **NON SUFFICIENTE** se si registra: **Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola. Presenza di comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Comportamento irresponsabile durante la partecipazione a manifestazioni e ad iniziative didattiche. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte.**

CRITERI INTERNI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

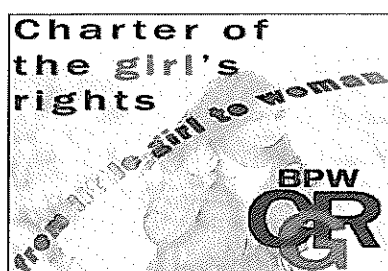
L'alunno **NON** viene ammesso alla classe successiva in concomitanza delle seguenti condizioni:

- 4 insufficienze **gravi**
- atteggiamento di opposizione, documentato dal registro e dai verbali dei Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposto.
- frequenza discontinua, numero di assenze pari o superiore al limite massimo consentito;
- aver riportato nell'anno scolastico precedente insufficienze gravi nelle stesse discipline, non colmate nonostante la partecipazione ai percorsi di recupero attivati.

LA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA

La "Carta dei diritti della bambina" è un'enunciazione di 9 principi che sottolineano i diritti delle bambine di essere protette e trattate con rispetto, di essere tutelate da ogni forma di violenza fisica o psicologica e che valorizzano le differenze tra bambini e bambine per superare gli stereotipi di genere che poi limitano la libertà di pensiero e di azione in età adulta. La Carta ha una portata innovativa rispetto alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia in quanto vuole fornire una lettura di genere dei diritti sanciti dalla Convenzione Onu del 1989.

Il nostro Istituto ha adottato la Carta con l'intento di favorirne la massima diffusione e nella consapevolezza che è fondamentale educare alla parità e al contrasto della violenza di genere, all'affettività ed al rispetto fin dall'Infanzia.



La Nuova Carta dei Diritti della Bambina

Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

La Carta è stata approvata all'unanimità durante il Meeting delle Presidenti europee in data 30 Settembre 2016 .

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2018/19

L'aggiornamento del Ptof è stato effettuato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rav e nel Piano di miglioramento. Le priorità individuate per il triennio 2016/19 sono:

1. Promuovere il raggiungimento a livelli superiori dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali;
2. Sviluppare le competenze sociali e civiche

STATO DI AVANZAMENTO AZIONI

Dall'analisi del PDM elaborato lo scorso anno la scuola evidenzia la necessità di continuare il processo di miglioramento degli esiti degli alunni, proseguendo quindi nelle azioni intraprese per il perseguimento delle priorità. In particolare si osserva quanto segue:

- Relativamente all'area "Curricolo, progettazione e valutazione" sono ormai consolidate pianificazione ed attuazione di attività per classi parallele con riferimento alla definizione di prove di verifica comuni, iniziali e finali.

L'Istituto ha elaborato, come pianificato, due unità di apprendimento interdisciplinari per lo sviluppo di compiti autentici.

Ciò rilevato, si pianifica di implementare e perfezionare la progettazione e la realizzazione dei compiti di prestazione con le relative rubriche per la rilevazione dei livelli di competenza, di incrementare quindi la didattica per competenze e l'uso di metodologie didattiche innovative.

Si pianifica inoltre la predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/18), con riferimento a quelle trasversali (competenza digitale, competenza personale – sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale).

- Relativamente all' "Ambiente di apprendimento" il cablaggio della rete risulta completato nei plessi di Palombaio e tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado risultano provviste di Lim anche se il processo di adeguamento delle strutture alle esigenze dell'innovazione della scuola digitale deve comunque continuare. Ci sono ancora alcune classi di scuola primaria, sia nel plesso di Palombaio che in quello di Mariotto, sprovviste di Lim. Infine sarebbe opportuno attuare una maggiore dematerializzazione della segreteria. Ciò rilevato, si pianifica di avviare quest'anno l'uso del registro elettronico in ogni classe della scuola primaria e secondaria.

Quanto all'ambiente di apprendimento più strettamente didattico, si rileva una gestione del personale docente tesa a garantire il successo formativo di ogni alunno come indicato nel progetto "Star bene a scuola" a favore dell'organico potenziato; saranno implementate attività di recupero/potenziamento a classi aperte.

- In relazione all'area "Sviluppo e valorizzazione risorse umane" si registrano minori difficoltà nella comunicazione e nella condivisione tra il personale della scuola grazie alla formazione di gruppi su social network. La scuola ha attivato le "G suite for education", un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.
- In merito alla formazione dei docenti saranno completate le attività formative previste dalla rete di ambito inerenti: *"Didattica per competenze e innovazione metodologica"*, *"Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento"*, *"Inclusione e disabilità"*, *"Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale"*, *"Valutazione e miglioramento"*, *"Autonomia organizzativa e didattica"*, *"Valutazione degli apprendimenti"*, *"Clil"*, *"Educazione alla sostenibilità"*, *"Laboratori su cultura artistica e musicale"*, *"Pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa"*.
- Relativamente all'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie", considerato l'interesse mostrato dagli alunni e dalle famiglie in tutte le attività svolte in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, anche in quest'anno scolastico il nostro Istituto saprà cogliere tutte le occasioni che si presenteranno, in coerenza con il nostro progetto formativo.

RISULTANZE MONITORAGGIO PROGETTI

Tutti i progetti realizzati lo scorso anno hanno avuto effetti positivi sugli alunni in termini di partecipazione, motivazione, interesse. Ancora una volta, le criticità rilevate riguardano i tempi limitati di attuazione e lo svolgimento generalmente concentrato a fine 2° quadrimestre.

Tenendo conto di queste informazioni si potrebbe prevedere una maggiore durata dei corsi proposti anche se l'esiguità dei fondi a disposizione ne impedisce la realizzazione.

RISULTANZE ANALISI DATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Le prove INVALSI sono finalizzate a supportare la riflessione ai fini del miglioramento delle singole istituzioni scolastiche.

La lettura, l'interpretazione e l'analisi delle tavole e dei grafici rappresentano un momento di riflessione sui processi organizzativi e didattici per renderli sempre più adeguati al contesto in cui la scuola opera.

Dall'analisi globale della "restituzione dati" della scuola primaria, è emerso che il risultato complessivo per le classi seconde in italiano si pone al di sotto della media nazionale, regionale e del Sud mentre in matematica il punteggio ottenuto è superiore alla media.

Per le classi V, è emerso un quadro analogo; in italiano il punteggio ottenuto dalla scuola è inferiore alla media nazionale, regionale e del Sud mentre in matematica i risultati conseguiti sono positivi nel confronto con i risultati medi nazionali e regionali. Nella prova di inglese la scuola si pone al di sotto della media nazionale, regionale e del Sud.

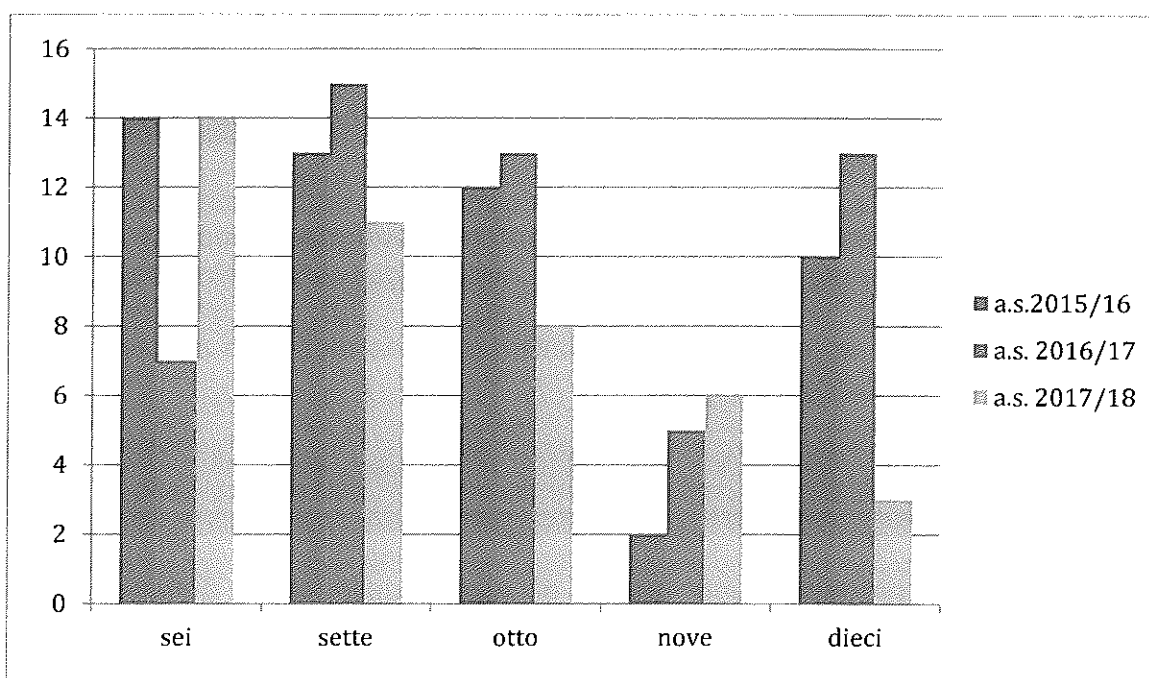
Per la scuola secondaria di primo grado sono stati esaminati i grafici che riassumono i risultati raggiunti in livelli di competenza. Posto il livello 3 come livello di sufficienza, è emerso che la percentuale di alunni che non raggiunge tale livello sia in italiano che in matematica nel nostro Istituto è superiore alla percentuale registrata a livello nazionale, regionale. Anche nella prova di inglese la percentuale di alunni

che non raggiunge il livello A2, sia nella prova di lettura che nella prova di ascolto, è più alta di quella risultante a livello nazionale e regionale.

Tutti i dati Invalsi, letti ed analizzati più dettagliatamente dal referente Invalsi, saranno riassunti in apposita relazione che sarà poi oggetto di riflessione e discussione nei Consigli d'Interclasse e nei Dipartimenti. La riflessione su questi risultati, partendo dalla consapevolezza di lavorare in un contesto socio-culturale svantaggiato, deve perciò maggiormente stimolare ulteriori processi di autovalutazione interni e la progettazione di interventi didattici innovativi, al fine di ottenere risultati sempre più confrontabili con quelli nazionali.

RISULTANZE ANALISI RISULTATI SCOLASTICI

Dal confronto delle valutazioni conseguite dagli studenti di III all'esame di licenza media negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 emerge un sensibile aumento degli alunni nelle fasce alte con valutazioni superiori all'8. In particolare gli alunni che hanno conseguito valutazioni pari a 10 sono passati dal 19,6% al 24,6% con un aumento del 5%. Nell'a.s. 2017/18 invece la percentuale delle fasce alte scende al 21,50% rispetto al 34% dell'anno precedente.



AZIONI PREVISTE PER ATTUARE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Progetti extracurricolari

Per raggiungere i traguardi fissati nel Rav sono stati pianificati i seguenti progetti extracurricolari, distinti per ordine e grado scolastico.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TITOLO DEL PROGETTO

"A TRIP TO LONDON"

UNITÀ ORGANIZZATIVA

DS: Giannoccaro Mariapia Matilde
Dsga: Congedo Oronzo
Docente: Santagata Ersilia

REFERENTE DEL PROGETTO

Docente: Santagata Ersilia

PREMESSA

L'apprendimento delle lingue riveste una enorme importanza nell'educazione integrale dei ragazzi ed è per migliorare l'apprendimento degli studenti che si richiede il potenziamento dell'insegnamento delle lingue e l'estensione come attività di laboratorio extrascolastico. Si propone pertanto un corso di potenziamento destinato ad alunni delle classi terze che mostrano propensione ed interesse per lo studio delle lingue.

PROGETTO – ASPETTI GENERALI

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono gruppi di alunni delle terze della scuola secondaria di I grado di Palombaio e Mariotto (3^A, 3^B, 3^C).

FINALITÀ

- Suscitare negli alunni nuove motivazioni attraverso una didattica stimolante per l'apprendimento della lingua straniera
- Potenziare le conoscenze trasversali a livello tecnologico ed informatico
- Rispondere ai bisogni linguistici a dimensione europea.

OBIETTIVI

- Potenziare la comprensione orale e scritta tramite l'ascolto e/o la lettura di materiale autentico da fonti diverse
- Sviluppare la competenza comunicativa
- Potenziare la conoscenza di altre culture ed operare confronti per accrescere l'interesse per lo studio della lingua inglese.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Il corso avrà una durata presunta di 20 ore, distribuite in unità di due ore, due volte alla settimana nel corso del secondo quadrimestre. Le lezioni si terranno il pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

METODOLOGIE

Si userà il metodo comunicativo – funzionale. Lo scopo è quello di portare gli studenti ad una competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua e nella padronanza di un ampio lessico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Vi sarà una verifica intermedia ed una finale. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato con quesiti vero/falso e a scelta multipla, attività di completamento, produzione di elaborati, role-play...

Competenze in uscita:

- L'alunno comprende ed utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto
- Presenta se stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali, luoghi....e rispondere a domande analoghe.
- Interagisce in modo semplice per chiedere informazioni in una big city
- Scrive semplici presentazioni relative alle attrazioni turistiche di Londra.

TITOLO DEL PROGETTO

“digitArte”

UNITÀ ORGANIZZATIVA

DS: Giannocari Mariapia Matilde
Dsga: Congedo Oronzo
Docenti: Boccuto Patrizia, Romano Annarita

REFERENTE DEL PROGETTO

Docenti: Boccuto, Romano

PREMESSA

Prendendo spunto da “No App” l'activity book di Daniela Bassi e Ignazio Fulghesu , si vuole utilizzare la tecnologia per inventare, creare, divertirsi mescolando strumenti di uso quotidiano. Il programma didattico concentrerà l'attenzione sulle forme di espressione più utilizzate dai ragazzi integrate da effetti luce, buio e materiali di facile consumo per alternare il disegno digitale a quello manuale.

PROGETTO – ASPETTI GENERALI

DESTINATARI DEL PROGETTO

Gruppo misto di massimo 20 alunni scelti tra alunni normodotati e disabili.

FINALITÀ

- Suscitare negli alunni nuove motivazioni attraverso una didattica stimolante.
- Accrescere la consapevolezza di sé, migliorando l'autostima;
- Potenziare le conoscenze trasversali a livello tecnologico ed informatico.

OBIETTIVI

- Acquisire e/o migliorare le competenze artistiche e digitali;
- Affinare l'arte di osservare, ovvero la capacità di concentrare lo sguardo su un soggetto per capirne gli elementi di interesse: la luce a forma e a distanza, lo spazio occupato;

- Acquisire la capacità di entrare in intimità ed empatia con i luoghi e le persone nonché di esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno;
- Conoscere le regole di narrazione di una storia attraverso le immagini;
- Conoscere ed applicare le caratteristiche essenziali per un buon lavoro di reportage: la preparazione e la costanza.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Il corso avrà una durata minima di 7 incontri, distribuite in unità di due ore

METODOLOGIE

Si userà la metodologia laboratoriale

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione sistematica del grado di partecipazione di ognuno, relazione sui risultati raggiunti, monitoraggio del progetto ai fini dell'autovalutazione d'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO DEL PROGETTO

"A SCUOLA CON L'INVALSI"

UNITÀ ORGANIZZATIVA

DS: Giannocari Mariapia Matilde

Dsga: Congedo Oronzo

Docenti: Aluisio Carmela, Clarizio Anna Maria, Schiraldi Giacomina, Cagiano Antonia, Sforza Luigi

REFERENTE DEL PROGETTO

Docente: Aluisio Carmela

PREMESSA

Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base e per affrontare con serenità le prove INVALSI di maggio.

La priorità a cui il progetto mira è quella di promuovere il raggiungimento a livelli superiori dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il corso è destinato ad alunni delle classi 2^a

FINALITÀ

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.
- Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- Innalzare il tasso di successo scolastico

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- Acquisire il senso del dovere
- Abituare alla precisione, puntualità, applicazione sistematica
- Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.

ATTIVITÀ

Esercizi a difficoltà graduata; giochi logici; attività didattiche di recupero/consolidamento/potenziamento; svolgimento di compiti in contesti di vita reale; simulazioni di prove standardizzate.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Gli alunni saranno impegnati in 10 incontri pomeridiani di 2 ore per ogni docente

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte; prove di tipo formativo

TITOLO DEL PROGETTO

"CON...TESTI COSTRUTTIVI"

UNITÀ ORGANIZZATIVA

DS: Giannocari Mariapia Matilde

Dsga: Congedo Oronzo

Docenti: Capaldi Angela, Chiapperini Giovanna, Ciocia Maria Rosaria

REFERENTE DEL PROGETTO

Docente: Chiapperini Giovanna

PREMESSA

Il progetto intende offrire una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il potenziamento di capacità critiche, riflessive e logiche alla base di tutti gli apprendimenti, al fine di abituare gli alunni ad affrontare con serenità le prove Invalsi e favorirne nel contempo il successo formativo.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il corso è destinato agli alunni delle classi quinte

FINALITÀ

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico – matematica;
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo;
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento ed il potenziamento di capacità logiche.

OBIETTIVI

- Potenziare le abilità logico – induttive;
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere;
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro;
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi;
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo;
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti;
- Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove;
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

ATTIVITA'

Esercizi a difficoltà graduata, giochi logici, attività didattiche di recupero/consolidamento/potenziamento, svolgimento di compiti in contesti di vita reale, simulazioni di prove standardizzate e giochi di competizione interne alla classe.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Gli alunni saranno impegnati in 10 incontri pomeridiani di 2 ore per ogni docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione sistematica del grado di partecipazione di ognuno, relazione sui risultati raggiunti, monitoraggio del progetto ai fini dell'autovalutazione d'Istituto.

TITOLO DEL PROGETTO

"LABORATORIO DI LETTURA"

UNITÀ ORGANIZZATIVA

DS: Giannocari Mariapia Matilde
Dsga: Congedo Oronzo
Docente: Salierno Anna Maria

REFERENTE DEL PROGETTO

Docente: Salierno Anna Maria

PREMESSA

Questo progetto ha come compito principale quello di potenziare la capacità di comunicazione e d' interscambio. Il progetto nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua italiana come mezzo di comunicazione, al fine di potenziare negli alunni la capacità comunicativa. L'educazione alla lettura, inoltre, supera gli ambiti specifici dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio della formazione della persona.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il corso è destinato agli alunni della classe 4^a C

FINALITÀ

- Educare ai valori ed appropriarsi della propria libertà di pensiero
- Accrescere la creatività e l'immaginazione
- Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo – espressive

OBIETTIVI

- Educare all'ascolto;
- Promuovere e stimolare il piacere di leggere e sviluppare la creatività;
- Leggere e comprendere una fiaba;
- Utilizzare il disegno in modo creativo e personale;
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo;

- Produrre testi di vario tipo.

ATTIVITA'

Ascolto. lettura e comprensione di fiabe, conversazioni e riflessioni, produzione di disegni e di testi di vario tipo, drammatizzazione.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Gli alunni saranno impegnati in 10 incontri pomeridiani di 2 ore

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per ogni lettura ci sarà un feedback finale: il bambino deve esprimere al termine della giornata le sue impressioni al riguardo e il riscontro che ne è derivato dentro di sé. L'insegnante tocca con mano i cambiamenti positivi nel gruppo classe che potrebbero essere notevoli soprattutto a livello relazionale. Durante gli incontri di questo progetto gli alunni verranno stimolati all'ascolto interiore, al riconoscimento delle emozioni ed alla gestione delle stesse (rabbia, paura e tristezza in particolare). Tutto ciò fornisce una conoscenza di sé e dell'altro più approfondita e, come conseguenza, maggior rispetto ed accettazione dell'altro nelle sue specificità ed individualità.

Il gruppo, inoltre si mostrerà più unito e coeso attraverso atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e sostegno reciproco.

TITOLO DEL PROGETTO

"TEATRO IN LINGUA"

UNITÀ ORGANIZZATIVA

DS: Giannoccaro Mariapia Matilde
Dsga: Congedo Oronzo
Docente: Salierno Anna Maria

REFERENTE DEL PROGETTO

Docente: Salierno Anna Maria

PREMESSA

La creazione di uno spettacolo in lingua inglese, all'interno di una scuola primaria, si propone di iniziare gli alunni all'apprendimento di una lingua ed alla recitazione come strumento di sensibilizzazione delle coscienze.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il corso è destinato agli alunni della classe 5^A C

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Incentivare momenti di socializzazione ed educare alla tolleranza;
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento;
- Migliorare le proprie capacità espressive in lingua madre ed in lingua straniera.

ATTIVITA'

ATTIVITA': FAMILY (MOTHER – FATHER – SISTER – BROTHER – GRANDMOTER – GRANDFATHER – AUNT – UNCLE – COUSINS)

Le attività a cui si può applicare il circle time sono diverse.

Da un lato può essere funzionale, per attività di tipo più "ludico" quali fingerplays (i giochi con le dita) chant (cantilene o canti ripetuti), rhymes (rime e filastrocche) songs (canzoni e riprese) storytelling (narrazione di storie) e games of movement (giochi di movimento), può essere particolarmente utile per affrontare le tematiche di condivisione e di convivenza civile.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Il progetto si svolgerà in ore curriculari ed extra. Queste ultime potrebbero essere così ripartite: 10 ore per le prove in teatro e 30 ore per la creazione delle scene e dei costumi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione sistematica del grado di partecipazione di ognuno, relazione sui risultati raggiunti, monitoraggio del progetto ai fini dell'autovalutazione d'Istituto.

SCUOLA INFANZIA "M. Montessori – Sen. Sylos" **Palombaio**

TITOLO DEL PROGETTO

"DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"

DESTINATARI DEL PROGETTO

Gli alunni di quattro e cinque anni

REFERENTE DEL PROGETTO

Maiorano Rosanna

PREMESSA

La pedagogia del fare mette in atto un apprendimento di tipo esperienziale che le nuove generazioni non sempre hanno modo di esperire. Seminare una piantina, coltivarla, prendersene cura offre la possibilità di sviluppare la manualità, favorisce un uso corretto delle risorse, consente di implementare le capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo dove il "tutto e subito" non può avere spazio.

FINALITA'

- Acquisire scioltezza, fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali;
- Imparare facendo;
- Saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare;
- Favorire l'emergere delle emozioni ed aiutare i bambini a canalizzarle attraverso i linguaggi espressivi di vario tipo;
- Sviluppare la capacità di osservazione affinando di conseguenza la capacità percettiva.

OBIETTIVI

- Educare al gusto affinando la sensibilità percettiva attraverso l'analisi sensoriale per accrescere la memoria non solo olfattiva, ma anche visiva, gustativa e tattile;
- Promuovere il senso della responsabilità;
- Favorire lo sviluppo del pensiero scientifico.

METODOLOGIE ATTIVITA' E CONTENUTI

Metodologia laboratoriale; attività di osservazione e manipolazione.

VERIFICHE

Conversazione insegnante - bambino/a Osservazione diretta

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le docenti curricolari e di sostegno, escludendo le insegnanti eventualmente impegnate nei progetti Pon.

SCUOLA INFANZIA "Fratelli Grimm" Mariotto

TITOLO DEL PROGETTO

"IL PRANZO E' SERVITO"

DESTINATARI DEL PROGETTO

Gli alunni di quattro e cinque anni

REFERENTE DEL PROGETTO

Maiorano Rosanna

PREMESSA

Il progetto nasce da una riflessione condotta dal team docenti sullo stile alimentare dei nostri alunni. Il cibo non è solo elemento di sopravvivenza ma ha anche una connotazione culturale in quanto ci identifica ed accomuna, essendo presente non solo nella vita di tutti i giorni ma in molti momenti di condivisione. Per tale motivazione è stato previsto questo progetto come approfondimento della tematica sull'alimentazione, già individuata come percorso curricolare.

FINALITA'

Favorire in modo ludico l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati.

OBIETTIVI

- Assumere consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione;
- Imparare a consumare i cibi nella giusta quantità;
- Manipolare materiali diversi;
- Riconoscere e denominare correttamente gli alimenti.

VERIFICHE

Osservare l'attenzione ed il coinvolgimento dei bambini nonché le capacità di espressione linguistica durante le conversazioni.

DURATA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare sia per gli alunni che per le docenti.

**AMPLIAMENTO
ARRICCHIMENTO
OFFERTA
FORMATIVA**

MACROAREA	PROGETTI (Scuola infanzia – primaria – secondaria 1° grado)
AMBIENTE	<p>"Differenziamoci" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità Negli ultimi anni la problematica della riduzione dei rifiuti ha assunto una priorità tale da richiedere azioni mirate all'interno di una logica di gestione integrata. La corretta e trasparente gestione dei rifiuti nelle realtà urbane, assume altresì particolare valenza per la diffusione e l'affermazione dei valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica e garantisce la tutela dell'ambiente, dell'igiene pubblica e il decoro urbano delle nostre città.</p> <p>L'obiettivo è oltre che pratico anche educativo: la scuola si propone di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche.</p> <p>Obiettivi formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente; • Educare alla responsabilità; • Acquisire di una mentalità ecologica; • Educare allo sviluppo sostenibile; • Favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire il concetto di rifiuto • far percepire la quantità di rifiuti prodotta nella nostra vita quotidiana • far individuare l'interazione tra le proprie azioni quotidiane e i rifiuti dei materiali di imballaggio • far conoscere l'importanza di trasformare i rifiuti in risorsa • far comprendere l'importanza della raccolta differenziata, del riutilizzo, del recupero e del riciclo degli imballaggi al fine di diminuire il volume dei rifiuti e risparmiare risorse • far comprendere l'importanza del comportamento del cittadino nella gestione dei rifiuti • far comprendere come l'azione individuale concorre al benessere collettivo <p>Attività Gli alunni saranno coinvolti in attività ludico didattiche mirate alla comprensione automatica e naturale dei comportamenti corretti da assumere nella quotidianità quando si deve gettare un rifiuto. Le attività si svolgeranno quindi, nella forma di laboratori sui temi dalla raccolta differenziata, delle ciclo- passeggiate, del recupero di aree verdi, tutte basate sulla filosofia delle 4R: Riciclo, Riuso, Riduco, Recupero.</p>

<p>AMBIENTE</p>	<p>"Amici del mondo" (Scuola primaria)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le relazioni uomo – ambiente per acquisire consapevolezza nei confronti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente; • Essere consapevole della necessità di adeguare i comportamenti della società alla salvaguardia dei beni naturali e culturali. <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare alla raccolta differenziata; • Far elaborare piccoli cambiamenti di stile di vita in direzione eco – compatibile; • Riflettere sulle modalità di realizzazione di alcuni prodotti per sensibilizzare al risparmio e/o alla raccolta differenziata; • Ascoltare, leggere, comprendere testi su temi ambientali. <p>Attività Conversazioni e riflessioni; realizzazione di disegni; raccolta differenziata nella scuola; produzione di oggetti con l'arte del riciclo.</p>
<p>AMBIENTE</p>	<p>Progetto stagione: " I custodi della Terra" (Scuola infanzia)</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni tra il sé e le componenti dell'ambiente; • creare un rapporto personale costruttivo del bambino con l'ambiente naturale; • indirizzare i componenti del bambino verso modelli coerenti con sostenibilità ecologica, sociale e culturale. <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere il valore delle diversità e riconoscere i vincoli che ne derivano; • saper stabilire un rapporto emotivo con l'ambiente naturale; • acquisire capacità di osservazione del mondo circostante; • comprendere l'importanza della varietà e della diversità della natura. • Saper riconoscere comportamenti non rispettosi dell'ambiente; • Comprendere il concetto di interdipendenza tra uomo e ambiente. <p>Attività: Osservare l'ambiente prossimo alla scuola: cortile, giardino o ambiente urbano intorno ad essa; i bambini assumeranno il ruolo di reporter della natura, analizzando l'ambiente identificandovi gli elementi naturali. Memorizzare canti, filastrocche, storie riguardanti la natura. Conoscere in dettaglio gli elementi naturali.</p>

	Realizzare gli elementi della "mia Terra" in.....autunno, inverno, primavera ed estate.
AMBIENTE	<p>Progetto "Orto" (Scuola infanzia)</p> <p>Finalità "Imparare facendo", prendersi cura, aspettare, sviluppare la manualità sono certamente le finalità dell'orto. La scuola con l'orto didattico persegue l'intento di favorire un uso corretto delle risorse a disposizione e di una lettura della natura nella sua interezza.</p> <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare al gusto affinando la sensibilità percettiva attraverso l'analisi sensoriale per accrescere una memoria OLFATTIVA. • Prendersi cura di spazi pubblici. • Promuovere il senso di responsabilità coinvolgendo famiglie e operatori. • Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico. Saper descrivere, ascoltare, riconoscere e mettere in relazione piante, foglie, fusti, ecc... • Favorire la collaborazione fra gli alunni. • Assumersi piccoli impegni e mantenerli nel tempo. <p>Attività L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di...</p>
CITTADINANZA	<p>"Sulla strada" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità Acquisire comportamenti corretti e responsabili finalizzati alla formazione integrale dell'uomo e del cittadino che deve essere anche utente consapevole e responsabile della strada.</p> <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i più importanti e significativi segnali stradali; • Saper riconoscere il valore della segnaletica stradale a tutela della sicurezza personale e pubblica; • Conoscere le norme principali del nuovo Codice ed imparare ad applicarle; • Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni che come guidatori di mezzi meccanici (bicicletta e motore); • Riflettere sulla necessità di eliminare gli atteggiamenti negativi nell'utilizzo del mezzo meccanico. <p>Attività Racconto di esperienze personali; lettura guidata di cartelloni di</p>

	<p>segnaletica stradale e del testo di educazione civica in dotazione; lettura e commento di articoli del codice della strada; costruzione di cartelloni; rappresentazione grafica delle informazioni apprese.</p>
CITTADINANZA	<p>"I diritti delle Infanzie e dell'adolescenza" (scuola infanzia – primaria – Sec.1°)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una conoscenza consapevole dei diritti umani ed in particolare dei "Diritti dell'infanzia; • Rendere i bambini consapevoli di essere soggetti di diritto e di come l'esercizio dei propri diritti debba avvenire sempre nel rispetto dei diritti altrui <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la diffusione e la conoscenza della Carta dei diritti dell'Infanzia come momento di riflessione e di consapevolezza, da parte dei bambini, dell'essere soggetti di diritto; • Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita; • Favorire la promozione dei diritti dei bambini; • Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale; • Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere. <p>Attività Conversazioni libere e guidate, rappresentazioni grafico – pittoriche, poesie, canti, filastrocche, lettura di storie, giochi.</p>
CITTADINANZA	<p>"Il diritto ad essere nutrito" (Scuola infanzia)</p> <p>Finalità Sviluppare nell'alunno il diritto di appartenenza, ad avere un nome, ad essere nutrito, il diritto allo studio, al gioco ecc.</p> <p>Obiettivi formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare alla convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita; • Promuovere l'acquisizione di corrette abitudini igienico/sanitarie; • Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, avviando il bambino alle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza di esplorazione e ricostruzione della realtà. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto mantenendo la concentrazione e l'interesse; • Imparare ad ascoltare e ad essere ascoltato e saper gestire la propria voce; • Assumere corrette abitudini igieniche e conoscere sane abitudini alimentari;

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare pratiche corrette per la cura di sé; • Riconoscere nella scuola il luogo ideale dove poter crescere e sviluppare al meglio il potenziale intellettuale. <p>Contenuti Percorsi di Cittadinanza per stimolare atteggiamenti positivi nei confronti "di se stesso", "degli altri" e "del mondo".</p> <p>Attività Esperienze in ambienti fuori della scuola e relative regole di vita; giochi di coppia e di squadra; giochi per acquisire regole condivise d'igiene personale; giochi per l'educazione alla salute; giochi psicomotori per l'ascolto dei propri bisogni e di quelli degli altri.</p>
CITTADINANZA	<p>"Vivre ensemble" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilitare l'attenzione degli alunni verso la solidarietà, la tolleranza e il rispetto dell'altro. • Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre lingue e culture dell'UE • Motivare gli alunni all'apprendimento del francese • Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico ed extra-scolastico <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere un gruppo musicale francese. • Rileggere in chiave interculturale il testo di una canzone. • Ascoltare, leggere, comprendere e riprodurre il testo di una canzone in lingua francese. Produrre semplici e brevi frasi. • Utilizzare le competenze pregresse ed acquisite per esprimere idee, emozioni e desideri. • Ampliare il patrimonio lessicale in lingua francese. <p>Attività Brainstorming; ascolto, comprensione e commento del testo della canzone "On écrit sur les murs" dei Kids United; riproduzione orale della canzone; realizzazione di cartelloni con slogan e frasi che esprimano i desideri per un mondo migliore; glossario.</p>
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>"L'isola dei saperi" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità Educare ai valori ed appropriarsi della propria libertà di pensiero e valutare in modo critico quello che è stato presentato.</p> <p>Obiettivi formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la curiosità ed il desiderio della lettura; • Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali; • Sviluppare la fantasia e la creatività;

	<ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo – espressive. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione; • Arricchire il proprio lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali; • Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta; • Ricercare, attraverso la lettura soggettiva, percorsi di riflessione personale finalizzata a migliorare il proprio modo di stare e di essere. <p>Attività Lettura attiva, personale e di gruppo; attività di scrittura creativa; libera produzione in prosa e in versi; cartelloni illustrativi; rielaborazione di una storia raccontata utilizzando la fantasia e la creatività.</p>
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>"Io e l'altro: il piacere di crescere" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità Tale progetto vuole rappresentare un' occasione di informazione, riflessione, confronto sul tema della crescita adolescenziale: i cambiamenti psicofisici della pubertà, le nuove modalità di relazione e il ruolo sociale legato all'identità di genere.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschile e femminile. • Conoscere le modificazioni anatomiche e fisiologiche che avvengono durante la pubertà. • Promuovere comportamenti responsabili per vivere una sessualità consapevole e matura, nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. <p>Attività: Si intende privilegiare una metodologia di tipo interattivo per consentire agli alunni di partecipare ed interagire, lasciando spazio alla ricerca e curiosità personale. Attraverso la proposta di attivazioni e di lavori di gruppo si sollecitano interesse e motivazione al fine di creare un clima di dialogo e di rispetto reciproco, per salvaguardare la sensibilità e la personalità di ciascuno. Lezione con un esperto del settore (ginecologo e/o psicologo)</p>
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>Natale: Gustiamo e profumiamo il Natale (Scuola infanzia)</p> <p>Finalità Permettere al bambino di allargare le proprie abitudini alimentari sperimentando le dolci tradizioni natalizie</p> <p>Obiettivi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti; ▪ Comprendere il significato del Natale come evento storico e come messaggio universale di fratellanza; ▪ Esprimere con il linguaggio del corpo (mimico gestuale) la storia della natività; ▪ Utilizzare tecniche semplici per esprimere messaggi personali. <p>Attività: Esperienze di ascolto, attività manipolative, attività grafico-pittoriche, attività espressive, canti, filastrocche, drammatizzazioni, realizzazione di addobbi, organizzazione manifestazione di Natale. Spazi: salone per la condivisione collettiva di esperienze, canti corali, momenti festosi; sezioni per le attività individuali e di piccolo gruppo.</p>
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>"Globalismo affettivo" (scuola infanzia)</p> <p>Finalità Avviare il bambino alla letto – scrittura coinvolgendo il bambino in maniera "globale" la sua sfera affettiva, emotiva e fantastica.</p> <p><u>Gli itinerari metodologici – didattici si snodano nelle seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto dei racconti delle lettere; • drammatizzazione e verbalizzazione dei racconti; • riconoscimento, memorizzazione, lettura delle lettere attraverso software specifici e schede strutturate; • spelling delle parole: il linguaggio del robot (ascolto); • ascolto e sintesi di fonemi ascoltati; • sintesi di fonemi o sillabe: lettura delle parole (auto – ascolto); • lettura di una frase minima; • scrittura iconografica: scrivere il grafema sotto ciascuna immagine e comporre una parola; • scrittura sotto dettatura. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto mantenendo la concentrazione e l'interesse. • Individuare sequenze e ordinarle cronologicamente. • Comunicare con linguaggi verbali, la mimica e la gestualità, una situazione o uno stato d'animo. • Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>"Star bene con sé e gli altri" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare alla salute come diritto

	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ad una sana e corretta alimentazione • Conoscere la differenza tra prevenzione e cura • Conoscere i danni apportati all'organismo da droga, alcol e fumo. • Sviluppare la consapevolezza del legame esistente fra il comportamento personale, ambiente e salute come benessere fisico-psichico-sociale. <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le parti fondamentali dell'apparato digerente dell'apparato respiratorio e le loro funzioni. • Comprendere che l'organismo ha bisogno di ossigeno e sostanze nutritive per funzionare. • Saper analizzare la tabella nutrizionale di un alimento. • Confrontare comportamenti alimentari e stabilire qual è corretto. • Imparare che una corretta alimentazione è importante per la salute. • Promuovere la consapevolezza dei danni provocati dal fumo e dalle sostanze inquinanti presenti nell'aria. • Conoscere i rischi legati ad una alimentazione errata e proteggere da eccessive influenze dei media; • Prendere coscienza delle problematiche relative ai disturbi alimentari. <p>Attività Attraverso una ricerca sulle abitudini alimentari di Paesi diversi, analizzare e confrontare le quantità dei principi nutritivi presenti in ciascuna dieta. Lezione con un esperto del settore (medico nutrizionista).</p>
<p>AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'</p>	<p>"PROGETTO ORIENTAMENTO Cosa voglio fare da grande?" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suscitare gli interessi dei ragazzi, motivarli, guidarli e sostenerli nell'esercizio delle abilità che favoriscono la maturazione delle scelte • Sviluppare le capacità di autovalutazione e autoanalisi • Conoscere le risorse economiche e lavorative del territorio • Rendere l'allievo protagonista e consapevole delle proprie scelte <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola; • Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione; • Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità; • Promuovere il piacere della condivisione; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Conoscere i propri punti di forza;

	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare percorsi in forma di laboratorio; • Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative; • Promuovere pratiche inclusive. <p>Attività Per gli alunni della terza sono previste indagini e schede per il rilevamento delle attitudini, interessi e potenzialità. Conoscenza del mondo del lavoro. Eventuali incontri con personale specializzato, sportello informativo e consultazione di materiale informativo Incontri con i docenti rappresentanti delle scuole del territorio. Inoltre sono previste attività per le classi prime e seconde:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'ambiente in cui vive, dell'ambiente scuola e di sé stessi; • Organizzazione dello studio; • Conoscenza del mondo del lavoro e organizzazione scolastica.
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>"Facciamo festa" (Scuola primaria)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere momenti di festa a scuola • Sviluppare la creatività favorendo l'uso di diversi linguaggi • Promuovere un senso di appartenenza al gruppo attraverso un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione e l'integrazione <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza che esistono valori da condividere con gli altri e che ci fanno star bene. • Condividere con gli altri vissuti e sentimenti, comprendendo il senso delle proprie esperienze. • Sviluppare nei bambini una dimensione sociale armoniosa. • Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione. • Saper creare e produrre manufatti attinenti a tematiche diverse. <p>Attività: Ascolto e comprensione di racconti; conversazioni guidate; drammatizzazioni, canti e balli; poesie e filastrocche; realizzazione di addobbi e manufatti.</p>
AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	<p>SPORT E SALUTE " COSÌ PER GIOCO" (Scuola infanzia)</p> <p>Obiettivi formativi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare un percorso di formazione personale attraverso il corpo e il movimento, sviluppando abilità di socializzazione; • Acquisire la consapevolezza di una sana condotta alimentare e di educazione alla salute; • Il corpo e le funzioni senso- percettive; • L'alfabeto del movimento: schemi motori e schemi posturali. <p>Attività: Il progetto si concentrerà sull'azione, il divertimento, l'amicizia e il lavoro di squadra.</p>
--	---

<p>AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'</p>	<p>"PROGETTO CONTINUITA'" (scuola infanzia – primaria – Sec.1°)</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare ai rapporti interpersonali al fine di conoscersi • Favorire un percorso formativo unitario nel rispetto dei singoli alunni e delle fasce d'età • Agevolare e rendere meno traumatico il passaggio tra i diversi ordini di scuola • Contribuire alla formazione di una coscienza "critica" personale e culturale dei ragazzi <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola; • Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione; • Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità; • Promuovere il piacere della condivisione; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Conoscere i propri punti di forza; • Realizzare percorsi in forma di laboratorio; • Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative; • Promuovere pratiche inclusive. <p>Attività Realizzazione di attività (artistiche, musicali.....) comuni ai tre ordini di scuola in occasione di periodi particolari quali: accoglienza, Festa dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Natale, Festa di fine anno.</p>
---	---

<p>AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'</p>	<p>"A merenda insieme" (scuola infanzia e 1° ciclo - continuità)</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia per individuare modalità di raccordo curriculare; • Individuazione di iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità della Scuola dell'Infanzia con la scuola Primaria. <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare gli elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola; • Prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola; • Favorire forme più ampie di socializzazione con docenti e coetanei; • Favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative; • Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze; • Verificare le competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia e ingresso nella Scuola Primaria. <p>Attività il progetto si dividerà in vari incontri:</p> <p>Per il primo incontro è prevista la visita dei bambini della Primaria presso la scuola dell'Infanzia. I bambini saranno accolti con alcuni canti inerenti il progetto.</p> <p>Durante il secondo incontro i bambini della Scuola dell'Infanzia saranno condotti presso la scuola Primaria. Si prevede la condivisione del racconto " ELMER E ROSE" e in seguito tutti i piccoli saranno affidati ai loro tutor di classe.</p> <p>Infine i bambini dell'infanzia saranno accompagnati in tutti i luoghi scolastici della primaria per familiarizzare con una realtà che li vedrà presto protagonisti.</p>
<p>AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'</p>	<p>"Audizione musicale" (Scuola infanzia)</p> <p>Finalità Il progetto "Audizione musicale" si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia come occasione per i piccoli di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei Suoni e della Musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali.</p> <p>"L'audizione Musicale" è un vero e proprio laboratorio, in quanto i bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Grazie ad una metodologia che avvicina la Musica all'Emozione, il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in</p>

	<p>base alle loro caratteristiche e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza, godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale.</p> <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * Vivere il laboratorio musicale in serenità sentendosi accettati e liberi di esprimersi sia positivamente che negativamente, mantenendo sempre il rispetto per l'altro; * Migliorare la propria capacità espressiva e relazionale, in un contesto protetto, stimolante e non giudicante; * Imparare il rispetto dell'altro, cercando di aiutare sempre chi è in difficoltà; * Aumentare la propria autostima, in relazione al buon esito delle attività. * Affinare l'attenzione e la percezione uditiva; * Riconoscere alcuni strumenti dopo averli manipolati e ripetutamente suonati e ascoltati; * Aumentare il controllo di sé nell'intonazione e nell'esecuzione ritmica; * Saper eseguire semplici accompagnamenti ritmici con gesti-suono; * Conoscere il significato di termini musicali quali piano, forte, acuto, grave, pentagramma, ecc... <p>Attività Canti ad una voce, giochi di movimento libero; danze; manipolazione e ascolto di strumenti musicali; improvvisazioni vocali e strumentali; ascolto guidato di musiche prodotte dal vivo o registrate.</p>
<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO</p>	<p>"Non solo prove... Progetto di preparazione alle prove Invalsi" (Scuola sec. 1°)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> * Controllo delle reazioni emotive e acquisizione di una maggiore autostima; * Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico; * Acquisizione di una maggiore concentrazione ed attenzione; * Pensare e lavorare in modo autonomo, efficace e creativo; * Acquisizione di competenze trasferibili in contesti diversi e spendibili nella vita quotidiana, * Comunicazione efficace in diverse situazioni attraverso

	<p>linguaggi verbali e non..</p> <p>Obiettivi formativi e di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * Recupero della concentrazione; * Recupero della difficoltà di ascolto * Recupero della capacità di organizzare il percorso pluridisciplinare * Responsabilizzazione; * Rafforzamento della sicurezza in se stessi; * Consolidamento delle abilità di calcolo e delle strategie risolutive dei problemi; * Simulazione della quarta prova nazionale Invalsi di italiano e di matematica; * Consolidamento delle abilità: comprensione, produzione ed esposizione. <p>Attività</p> <p>Controllo del lavoro; responsabilizzazione; valorizzazione delle risorse personali; attività di ripasso e puntualizzazione con lezioni frontali; esercitazioni guidate; correzione di esercizi; relazioni lezioni personalizzate; ripasso ed esercitazioni per segmenti disciplinari; preparazione per le verifiche; guida all'organizzazione di mappe concettuali per il colloquio pluridisciplinare; simulazione della prova Invalsi di italiano e di matematica.</p>
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<p>"Enigmistica a scuola" (Scuola primaria)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> * Offrire occasioni di problematizzazione dell'esperienza mettendo in gioco capacità esplorative, di osservazione, di confronto. * Usare strategie di lavoro * Usare quanto appreso in situazioni nuove * Potenziare capacità di attenzione e concentrazione. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * Interagire in diverse situazioni comunicative; * Realizzare scelte lessicali appropriate; * Recuperare/potenziare abilità linguistiche; * Recuperare/potenziare abilità logico-creative; * Comunicare utilizzando le Tic. <p>Attività</p> <p>Giochi di enigmistica/cruciverba, rebus, parole crittografate, crucinumeri.</p>
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<p>Progetto "Circuito neuromotore" (scuola infanzia)</p>

	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far vivere ai bambini un percorso di esperienze sensoriali e motorie che favoriscano l'acquisizione dello schema corporeo, l'interiorizzazione di movimenti meditati e progettati, non automatizzati e la comparsa di alcuni concetti di spazio (direzione avanti, indietro, di lato). • Arricchire il bagaglio lessicale del bambino (parti del corpo, terminologia spaziale, denominazione dei movimenti). • Favorire la socializzazione tra i bambini potenziando le abilità relazionali. • Sviluppare una forte motivazione all'apprendimento utilizzando le potenzialità cognitive del gioco. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a comprendere la realtà fornendo ai bambini molteplici occasioni per acquisire concetti spazio temporali • Imparare a contare fornendo molteplici occasioni per acquisire concetti e simboli logici matematici • Imparare ad esprimere se stessi fornendo ai bambini molteplici occasioni per capire, esprimere, condividere fantasie, desideri, paure, sentimenti.. <p>Attività:</p> <p>Esercizi-gioco per favorire lo sviluppo di competenze necessarie al successivo approccio alla letto-scrittura.</p>
<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO</p>	<p>Progetto sperimentale CLIL "Impariamo aspettando Gogo" (scuola infanzia)</p> <p>Finalità</p> <p>La metodologia CLIL, l'apprendimento integrato di lingua e contenuto, fornisce numerose opportunità per imparare la lingua in modo incidentale. Per i piccoli l'apprendimento avverrà in modo naturale, in maniera molto simile all'apprendimento della lingua madre. Le finalità che il percorso si propone sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale • Offrire ai piccoli una "dimensione europea" di scuola • Promuovere la conoscenza intra e interculturale portando i bambini a sentirsi sempre più cittadini europei e del mondo. <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici frasi; • Memorizzare gruppi di parole ed espressioni semplici; • Potenziare le capacità comunicative sia a livello di linguaggi verbali che extra verbali; • Comunicare in seconda lingua in situazione di gioco,

	<p>animazione ed espressione corporea.</p> <p>Attività:</p> <p>Ascolto di dialoghi in L2 dai cartoni di : " Gogo Lesson for Kids". Giochi animati; ascolto e ripetizione di canzoni e filastrocche; attività pittoriche</p>
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<p>Coding (scuola infanzia)</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> * Sperimentare i primi rudimenti di programmazione * Sviluppare il pensiero computazionale * Sviluppare le competenze logistiche, relazionali e cognitive applicate alla sfera della convivenza civile per un approccio consapevole del mondo reale e digitale <p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * Orientarsi nell'ambiente (giochi di esplorazione) * Muoversi in spazi predefiniti (giochi di movimento su grandi scacchiere) * Muovere giocattoli sulla scacchiera * Leggere ed eseguire la sequenza di un percorso (avanti, avanti, destra, avanti ecc...) <p>Attività:</p> <p>Attività unplugged su scacchiere di grandi dimensioni sul pavimento (150x150); Scacchiere da tavolo (50x70) Cody Roby Piattaforme online: code.org, Scratch Junior LIM</p>
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<p>"I'AM EBBY" (Scuola infanzia)</p> <p>Finalità</p> <p>Il progetto, indirizzato ai bambini di 5 anni, nasce dall'esigenza di insegnare l'inglese in modo coinvolgente, divertente ed efficace. Si propone la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Scoprire la funzione comunicativa della lingua; * Acquisire competenze linguistiche specifiche adeguate all'età dell'alunno. <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> * Presentarsi (I am) * Salutare (Hello, Bye-Bye) * Apprendere il nome dei pasti principali della giornata (Breakfast, lunch, afternoon, snack, dinner) * Comprendere e ripetere il nome dei cibi in inglese * Riconoscere e nominare alcuni colori associati al cibo

	<p>(Apple is ride)</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare i concetti topologici in inglese (A big apple, a little apple, This is on the table, this is under the table)• Comprendere e ripetere I numeri da 1 a 10 associati alle quantità <p>Attività Video di canzoncine in inglese, utilizzo di flashcard, ascolto di audio cd, piccole filastrocche, schede operative.</p>
--	---

PROGETTI PON

La nostra scuola partecipa da diversi anni ai Progetti PON, finanziati dai Fondi Strutturali Europei. Con tali progetti la scuola si apre agli alunni e alle loro famiglie oltre i tempi classici della didattica per essere vissuta dai ragazzi anche il pomeriggio, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo. Attraverso un ampliamento dei percorsi curriculari diventa possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo ampliando così l'offerta formativa.

Per il corrente anno scolastico il nostro Istituto ha ottenuto l'autorizzazione all'avvio del progetto Pon "**Competenze di base**".

Il progetto comprende i seguenti moduli:

- *Mangiare a colori per scoprire i sapori..... restando in forma*
- *Il mio benEssere: un salto di qualità*
- *Eco ranger*
- *A scuola di cittadinanza*
- *Gerbera gialla*
- *A scuola di teatro*
- *Dalla lettura al teatro*
- *Rifletto e muovo: SCACCO MATTO*
- *Un momentosto pensando: gioco a scacchi*
- *History, traditions, monuments*
- *The englishhntheatrebof europe*
- *Progetto "Sport di classe"*

PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

Il Progetto è promosso da MIUR e CONI; si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì. Prevede la presenza di un tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi coerenti con le indicazioni curriculari.

Il Progetto ha le seguenti finalità:

- diffondere tra i giovani l'idea che lo sport sia una sana abitudine quotidiana che favorisce un corretto stile di vita (direttive dell'OMS)
- in coerenza con l'ottica trasversale dell'educazione alla convivenza civile, avvalorare l'apporto fondamentale dell'educazione fisica anche allo sviluppo delle funzioni cognitive, della creatività, e delle life skills.

Anche quest'anno il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte e prevede che le ore realizzate dal tutor per ogni classe siano 23, da dicembre a giugno, ripartite in 22 ore in compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali.

PUBBLICIZZAZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aggiornato per l'anno scolastico 2018/19, è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 10/10/18 con delibera n.2; nella stessa data è stato approvato dal Consiglio d'Istituto.

Sono state individuate le seguenti forme di pubblicizzazione:

- Il documento del Ptof verrà depositato agli atti della scuola e consultabile da chiunque ne faccia richiesta;
- Il documento del Ptof verrà pubblicato sul sito web della scuola;
- Le assemblee di classe saranno un momento importante per la diffusione dell'offerta formativa tra tutti i genitori;
- E' stata redatta una brochure, da distribuire ai genitori, dove sono stati riassunti i punti essenziali del Ptof.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL PTOF:

Patto di corresponsabilità e regolamento d'Istituto.

I N D I C E PTOF

Pag.

Premessa	4
Che cosa è il P.O.F	5
a) Modalità e tempi	5
b) Consultazione	5
c) Valutazione	6
L'identità dell'Istituto	8
a) Analisi del contesto territoriale	8
b) Presentazione delle scuole dell'Istituto	10
Organizzazione scolastica	15
a) Composizione popolazione scolastica	15
b) Serie storica popolazione scolastica	16
c) Mission e vision	17
d) Obiettivi formativi generali	18
Organizzazione risorse umane	20
a) Organigramma didattico	20
b) Organigramma tecnico	21
Priorità traguardi e obiettivi di processo	22
a) Curricolo e offerta formativa	23
b) Ambiente di apprendimento	24
c) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	25
d) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	26
Ampliamento dell'offerta formativa	33
Fabbisogno di organico	36
Potenziamento attività motoria	42
Azione coerente con il PNSD	43
L'offerta formativa	47
a) Finalità	47
b) Curricolo verticale	49
c) Profilo dell'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione	51
La valutazione	81
a) Valutazione interna	81
b) Valutazione esterna	86
Integrazione diversamente abili	87
Piano inclusione bisogni educativi speciali BES	91
Integrazione alunni stranieri	95
Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	99
Visite guidate e viaggi di istruzione	101
Servizi aggiuntivi per gli alunni	101
Integrazione e Aggiornamento PTOF a.s. 2017-18	102
Valutazione: aggiornamento secondo il D.Lsg n.62/2017	117
Integrazione e aggiornamento PTOF a.s. 2018/19	130